Torino, 1894 — Anno XXVIII

# GAZZETTA PIEMONTESE

GIORNO

Martedì-Mercoledì 19-20 Giugno — 168

Frangar non flectar

LE INSERZIONI
A pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo
FIRENZE ... MILANO - NAPOLI - ROMA
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: 3ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. dopo la firma del gerente L. 1. Pagamento anticip. - Non si restituiscono i manoscritti.

Centesimi 5 in tutta Italia

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Semestre | Mese |
|---|---|---|---|
| Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua | 24 | 12 | 4 50 |
| Europa, Stati dell'U. Postale | 32 | 16 | 3 50 |
| Stati fuori dell'U. Postale (parte ufficiale) | 48 | 24 | 8 — |
| | 44 | 22 | 4 — |

Numeri vari a centesimi 10.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 157, p. 1°.

## GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(*Mercoledì 20 giugno*).

**Estero.** — *Gran Bretagna.* — La regina lascia Balmoral in Iscozia e fa ritorno a Windsor.

**Francia.** — Il presidente del Consiglio riceve i delegati del Congresso internazionale per il ristabilimento dei giuochi olimpici.

**Italia.** — A Firenze assemblea degli azionisti della Società delle ferrovie Meridionali.

**Piemonte.** — Fiera a Susa, Masserano, Bobbio, Camerana.

**Torino.** — Ritorno dai baraccamenti di San Maurizio il 82° fanteria, che vi si era recato il 4 corr., e parte il 71° per eseguire le esercitazioni di tiro.

Convocazione Consiglio comunale.

## E perchè non il *mea culpa?*

« Già l'anno passato, dopo le elezioni che fa« vorirono anche allora i partiti estremi, scri« vevamo: — La crisi economica, gli scandali « bancari, la finchezza del Parlamento, le ac« cuse di corruzione che circolano, screditano « naturalmente quei partiti e quegli uomini che « sono più devoti alle istituzioni e che se ne « sono tutti moralmente garanti. —

« Dall'anno passato in poi, la situazione è « peggiorata. Lo sbilancio della finanza è au« mentato, continuano a venir fuori fatti che « disonorano il nostro mondo politico, e la Ca« mera è frazionata in gruppi impotenti. È na« turale che i conservatori da una parte, i li« berali dall'altra tendano ad allontanarsi da « istituzioni che si mostrano incapaci di rime« diare ai mali del paese. »

Queste parole sono state scritte da un giornale milanese all'indomani delle elezioni amministrative seguite, per *jus* speciale, nella capitale di Lombardia, e nelle quali sortirono vittoriosi i radicali e i clericali, cioè i due partiti estremi avversi alle istituzioni nazionali. Qualcuno penserà che tali parole siano del *Secolo* o dell'*Italia del Popolo*, o, Dio liberi, dell'*Osservatore Cattolico* di prete Albertario. Nossignori. Sono del moderato e costituzionale *Corriere della Sera*.

Ci perdoni l'egregio contentello milanese se interrompiamo, non richiesti, il suo soliloquio: ma, in nome di quelle istituzioni che sono care a tutti i liberali d'Italia, ci consenta di dirgli che, nel novero delle cause determinanti la sconfitta elettorale di cui si duole, ha dimenticato se stesso, poichè a lui pure compete una parte di..... merito.

Nel fare l'esame critico di quelle cause doveva fare anche un po' di esame di coscienza e chiedersi — per essar giusto e imparziale, come gli preme di essere — se non spetta un poco anche alla sua condotta di questi due ultimi anni la responsabilità della *débâcle*.

Per Dio! come volete che i vostri lettori vi seguano più quando tutti i giorni voi pel primi andate ripetendo le più gravi accuse contro le istituzioni, non esclusi i più delicati loro organi, quando dato loro lo spettacolo quotidiano del discredito gettato a piene mani su uomini e cose?.....

Perchè codesto discredito, che voi imputate alle istituzioni, è stato creato più dalle vostre parole che dai fatti. Una mano al petto, caro *Corriere*. Quando per due anni di seguito si perde il nostro tempo in pettegolezzi e in iscandali gonfiati per buttar giù uomini e idee quando si è abituati i propri lettori a considerare l'azione parlamentare soltanto dal lato piccino delle combinazioncelle e dei distresconi scandalosetti esagerati fino alle proporzioni di elevata causalità; quando non si è disposti mai a credere alla buona fede, alla sinceretà, alla onestà degli avversari, come potete poi pretendere che il vostro lettore sia, all'ora buona, con voi? quando tante e tante volte ci si è uniti al coro dei denigratori della istituzioni e degli uomini che più sono ad esse devoti, come si può pretendere che queste istituzioni abbiano la virtù di legare e rendere compatto le forze del partito?..... La critica sistematica ingenera sfiducia.

Sappiamo quello che ci risponderete dall'alto della vostra magnanimità: che parliamo perchè sono stati offesi i nostri amici. Non è vero; ma non siamo così ingenui da lusingarci di essere creduti sulla parola. Nè abbiamo parlato pel vezzo di fare pistolotti, che non è nel nostro abito. Abbiamo voluto calmare soltanto una lacuna nell'esame, del resto accurato, che voi avete fatto della situazione elettorale, e perchè sopratutto ci stanno a cuore le istituzioni, e ci duole che concorra a screditarle appunto quel partito che un tempo si dice fosse la loro guardia del corpo.

Dunque, anche voi un po'..... *mea culpa*.

## CAMERA DEI DEPUTATI

### La seduta antimeridiana del 18 giugno

Presidenza Biancheri. La seduta incomincia alle ore 10,15.

Segue la discussione in seconda lettura del disegno di

### Legge sulle operazioni elettorali.

GRIPPO, relatore, a nome della Commissione, legge il seguente emendamento all'articolo 7 in sostituzione a quelli proposti dagli onorevoli Brunialti e F. Spirito: « Almeno cinque giorni prima di quello fissato per le elezioni, il sindaco farà pervenire il certificato d'inscrizione nelle liste a ciascun elettore, il quale glielone rilascierà ricevuta. »

Dopo alcune altre osservazioni di BRUNIALTI e di SANT'ONOFRIO circa il modo di trasmissione dei certificati, e la risposta del relatore Grippo, l'articolo 4 è approvato secondo la proposta della Commissione.

BRUNIALTI sull'art. 5 non comprende la ragione per la quale la Commissione propone che il segretario delle sezioni elettorali percepisca dieci invece di venti lire. Propone che si mantenga la disposizione vigente.

GRIPPO, relatore, osserva che alcuni Comuni hanno dovuto spendere per questa retribuzioni perfino otto od ottomila lire.

Approvasi l'articolo 5.

SCIACCA DELLA SCALA all'art. 6, che concerne la lista di ricambio, propone e svolge un emendamento per il quale la lista stessa dovrebbe essere firmata dall'elettore, non da uno scrutatore, come prescrive la legge. Per impedire poi che la firma serva per controllare le schede e violi quindi la libertà del voto, propone che la lista venga chiusa e sigillata prima che si proceda allo spoglio delle schede e inviata direttamente alla Camera.

MARTINI G. crede rimedio più efficace quello di affidare la presidenza dei seggi ai magistrati, autorizzando eccezionalmente la sostituzione dei magistrati con notai o cancellieri.

La Camera respinge l'emendamento dell'onorevole Sciacca della Scala e approva l'articolo 6 proposto e modificato dalla Commissione. Si approva inoltre l'articolo 7 con lievi modificazioni dell'onorevole Brunialti e della Commissione.

### I reati elettorali.

MECACCI parla sull'articolo 8 che deferisce ai Tribunali penali la cognizione dei reati elettorali, proponendo che se ne sopprima il primo capoverso. Ad ogni modo trova le disposizioni di quest'articolo così gravi che ne propone la sospensiva.

PRESIDENTE: « Ma così non si verrà mai a termine della legge! »

MECACCI entrerà allora nel merito dell'articolo. Non sa capacitarsi come si voglia sottrarre ai giurati la competenza di giudicare in questa materia essenzialmente politica e quindi più specialmente devoluta a quella forma di giudizio.

Voterà contro l'articolo e, se fosse approvato, voterà contro la legge.

ANDOLFATO riconosce le garanzie che in teoria il tribunale popolare offre, ma in pratica vede come per tal via non si otterrebbe nè prontamente, nè efficacemente lo scopo, tanto più che il più delle volte i reati inerenti alle elezioni non derivano da ragione politica.

MARTINI GIOVANNI osserva che se i giurati assolvono gli autori di reati elettorali, l'assoluzione è quasi sempre coscienziosa perchè si portano avanti a loro i rei minori e non i maggiori, i corrotti che hanno venduto per qualche lira un loro voto e non già i corruttori. Fa anche rilevare che i magistrati compiono male le istruttorie per risparmiare i rei che occupano cariche importanti.

GRIPPO, relatore, dichiara che la Commissione mantiene il 1° comma dell'articolo col quale si stabilisce la competenza dei Tribunali penali solo per quei reati che rivestono il carattere del falso e della frode. Osserva che per i reati che possono avere spiegazione nella passione politica si mantiene la competenza della Corte d'Assise.

Dopo prova e controprova approvasi il primo comma dell'articolo 8, del quale l'onorevole Mecacci aveva proposta la soppressione. Approvasi parimenti il secondo comma. Approvasi infine l'articolo 8 nel suo complesso. Il seguito di questa discussione è rimandato alla seduta antimeridiana di domani.

Levasi la seduta alle ore 12,10.

### La seduta pomeridiana del 18 giugno.

Presidenza Bianchieri. La seduta comincia alle 14,10.

L'ordine del giorno reca: « Votazione a scrutinio segreto del bilancio delle poste e dei telegrafi. »

DI SANT'ONOFRIO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. « Si lascino aperte le urne. »

### Il bilancio di grazia e giustizia.

Il PRESIDENTE apre la discussione generale.

**Chiesa e Stato.**

FUSINATO parlerà specialmente della politica ecclesiastica, che l'oratore dichiara argomento gravissimo. Infatti, essa la Chiesa perfettamente indipendente dallo Stato, piuttosto che svolgersi in essa sentimenti di libertà e di tolleranza, si è veduto assumere non solo, ma inveleniri il dissidio. Considera tuttavia come due grandi forze moderne la Religione e il Socialismo. Non crede a questo, quantunque possa arrecare gravi turbamenti, ma anche questi si potrebbero prevenire con una politica ecclesiastica che non fosse nè incerta nè imbelle, quale è quella che da noi si segue e che non considerasse la Chiesa come un'Associazione qualunque al difuori dello Stato.

Invece la Chiesa cattolica esercita di gran lunga dei limiti della vita privata tanto da apparire come associazione di diritto pubblico nella quale lo Stato deve esercitare la sua competenza. La formola di Cavour non negava questo, ma stabiliva l'esistenza dell'uno e dell'altro; non poteva ammettere che quella si armasse e insidiasse lo Stato. Intanto quei mezzi che lo Stato aveva, fossero pure armi arrugginite a difesa, sono stati inconsideratamente abbandonati dallo Stato, allora appunto che nessun altro Stato in Europa si disarmava così.

Non crede possibile alcun accordo fra lo Stato e la Chiesa sul terreno politico, e perciò lo Stato non può fare altro che adoperarsi a migliorare le condizioni del clero inferiore che nei tempi passati non fu mai strumento cieco ed obbedente della Curia di Roma, e la cui azione può non essere inutile all'interesse del Paese. Per raggiungere questo fine occorre studiare modo di trar partito degli articoli 16 e 18 della legge sulle guarentigie che ammette il riordinamento della proprietà ecclesiastica e della legge dell'asse ecclesiastico che destina a pro delle parrocchie più povere i proventi dei benefici vacanti.

Consiglia inoltre il ritiro dell'*exequatur* quando sia dimostrato il cattivo uso fattone dai membri del clero ai quali fu conferito.

D'altra parte però invita i rappresentanti della vita pubblica a porre ostacolo a quell'andazzo che ormai impedisce di dirsi liberale chi non abbia dato prova palese di disprezzare la religione e coloro che l'amministrano, imperocchè la religione fu e sarà sempre il primo fattore di moralità di un popolo, nè la lotta che si combatte tra il Vaticano e lo Stato può rendere incompatibile l'amore della patria e il sentimento religioso. (*Bene! Bravo! molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*)

***

ORAZIADIO lamenta le spese eccessive del fondo pel culto, particolarmente in fatto di cassione.

CANEGALLO svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il ministro a procedere ad un nuovo e più razionale ordinamento giudiziario, prendendo per base delle riforme giudiziarie la prima giurisdizione del giudice singolare in prima istanza. »

Considera l'istituzione del giudice singolare come fondamentale italiana derivando essa dall'ordinamento giudiziario degli antichi Romani, maestri del diritto.

Allargate le attribuzioni del pretore, diverrebbero Tribunali d'Appello i presenti Tribunali di prima istanza e Corti di terza istanza (ridotte naturalmente di numero) le attuali Corti d'Appello. Invece quindi la sollecita presentazione di un Codice di procedura penale, il quale armonizzi col Codice penale, semplifichi le istruttorie e il numero dei testi, elimini il brutto spettacolo dei periti che contrastano, richiami alle sue origini l'istituto della difesa dei poveri e purifichi e rinvigorisca (se si crede di mantenerla) la Giuria. (*Bene! Bravo!*)

GIRARDI prega il guardasigilli di rendere il Pubblico Ministero assolutamente indipendente dal potere politico, di concedere maggiore libertà d'azione alla parte lesa e di sottrarre il giudice istruttore alla dipendenza del procuratore del re.

Domanda che si garantisca la vera indipendenza dei magistrati deferendo al voto della suprema Autorità giudiziaria le promozioni, i trasferimenti e le onorificenze che dipendono ora totalmente dall'arbitrio del ministro, solo in apparenza temperato dalla Commissione consultiva.

COLOSIMO deplora che l'ufficio del Pubblico Ministero non attiri più quegli ingegni brillanti e profondi che un tempo vi entravano e che ancora vi entrano in altri paesi. È deplorevole poi che in Sicilia non si annoveri in generale che lo scarto dei magistrati, tanto che il Guardasigilli avrà pensato di attirare colà i migliori magistrati, calcolando un anno di servizio in Sicilia come due anni di servizio passato nel continente.

CALENDA DE TAVANI, guardasigilli, protesta che non arbitrii mai un simile provvedimento perchè la Sicilia non è l'Africa, ed afferma poi che i magistrati mandati in Sicilia sono fra i migliori. (*Bene! Bravo!*)

COLOSIMO, continuando, insiste nelle sue affermazioni dicendo che almeno tre quarti dei magistrati mandati in Sicilia sono fra i meno buoni.

LUCIFERO parla della centralità con cui si svolgono certi processi ai quali l'udienza si appassiona come a pubblici spettacoli e partecipa cogli applausi e coi commenti quasi ne ribaltassi la parte del coro nel dramma greco. Questo inconveniente è stato già rilevato altre volte, ed è omai tempo che il Governo vi provveda. Il ridare alle mute dove si amministra la giustizia l'austera severità che ad esse compete può non rispondere al desiderio dei rei, ma sarà benedetto da quei giudicandi che risulteranno innocenti. (*Bene! Approvazioni*)

Il seguito di questa discussione è rimandato alla seduta antimeridiana di mercoledì.

### La votazione del bilancio delle poste e telegrafi.

Il PRESIDENTE proclama alla Camera il risultato della votazione a scrutinio segreto sullo stato di previsione del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1894-95. Voti favorevoli 183, voti contrari 26.

La Camera approva.

Levasi la seduta alle 19,25.

### La vertenza italo-elvetica pel pagamento dei dazi in oro.

BERNA (*S.m.*) 18. In risposta all'ultima nota dell'Italia che rifiuta di sottoporre ad un arbitrato la questione del pagamento dei dazi in moneta metallica, il Consiglio federale ha approvato il testo di una nota colla quale fa le sue riserve in proposito. Le note scambiate fra i due Governi si pubblicheranno.

### Il commercio austro-russo.

BUDAPEST (*S.m.*) 18. *Camera dei deputati.* — Approvasi la convenzione commerciale austro-russa.

## PER TELEGRAFO DA ROMA

### La Commissione dei quindici esamina il nuovo progetto ministeriale.

**Gli agrari — Le riforme del fallimento.**

**I provvedimenti finanziari.**

(18, *ore* 15,15) — Questa mattina si è riunita la Commissione dei quindici per l'esame delle nuove proposte finanziarie del Governo. Erano presenti tutti i membri della Commissione, eccetto gli onorevoli Bertolio, Cappelli e Chiesa. Presiedeva il presidente Vacchelli. Fecero alcuni appunti sulla discussione che si è fatta.

*Vacchelli*, aperta la seduta, espone sinteticamente la situazione fattasi dopo le ultime proposte, con le quali il Governo ha creduto di modificare il suo progetto primitivo. Esprime intanto la sua convinzione che codeste proposte, nonchè migliorare, peggiorino il progetto.

L'oratore conferma ch'ei non crede sia il caso di fare una nuova relazione, soggiungendo che egli per suo conto respinge l'aumento sulla tassa del sale.

*Grimaldi* trova pessimo e insufficiente il disegno di legge governativo, il quale lascia il dubbio sulla intenzione del Ministero circa il monopolio e non chiarisce abbastanza il pensiero del Governo circa la economie da farsi. In ogni modo si riserba di chiarire più tardi la sua opinione: se cioè si debba limitarsi a respingere puramente e semplicemente il progetto del Governo, oppure se si debba proporre quelle modificazioni che migliorino e completino il detto progetto.

*Colaianni* crede che si debbano intanto accettare i disgravi proposti dal Ministero; ma siccome crede che il Governo a novembre ripresenterà i due decimi sull'imposta fondiaria, così egli accetta anche l'aumento sul prezzo del sale.

*Rubini* respinge puramente e semplicemente il progetto ministeriale nel suo complesso.

*Di Marzo* combatte la proposta riduzione della rendita come lesiva del decoro e del credito della nazione.

*Gallo* accetta il disgravio dei due decimi, ma vuole contemporaneamente il ritiro dell'aumento del prezzo del sale.

*Fili-Astolfone* vorrebbe che la Commissione contrapponesse al nuovo progetto governativo un complesso completo di proposte concrete.

*Branca* comincia per accertare che le modificazioni del Governo appoiate al suo primitivo progetto rappresentano a buon conto il trionfo delle idee patrocinate dalla Commissione. Quindi raccomanda ai colleghi di insistere sul contro-progetto. Per suo conto insiste sulla necessità delle economie e sul rigetto della tassa sulla rendita.

*Sermonta* è assolutamente contrario alle proposte del Governo.

*Basetti* dice che aveva accettato i decimi, perchè egli stesso proprietario, e coll'intendimento che il Governo avrebbe fatto delle economie; ma poichè il Governo ora rinuncia ai decimi, gli ripugna — per il sentimento di giustizia fra le varie classi sociali chiamate ai sacrifizi — di sostenere la tassa sul sale.

*Branca* propone che si chiami domani l'onorevole Boselli in seno alla Commissione; e così si stabilisce.

— Per la discussione dei provvedimenti finanziari, che si comincierà domani, il gruppo dei deputati agrari ha presentato un emendamento con cui chiedono che il dazio sul grano si porti a lire nove; il dazio sulla segala a sette: l'orzo a quattro; il granone a otto; le farine di grano a 18 50; il semolino a 10 50; la crusca a quattro; lo paste a diciassette.

— Si annunzia che la Sotto-Commissione istituita per studiare la riforma del Codice di commercio nella parte riguardante il fallimento ha compilato un progetto preliminare sul « concordato preventivo ». Tale progetto introdurrebbe nella nostra legislazione un Istituto nuovo, destinato a prendere il posto della moratoria, sull'esempio delle legislazioni moderne più progredite, quali quella del Belgio, dell'Inghilterra e della Svizzera.

— Oggi ebbe luogo un colloquio fra gli onorevoli Crispi e Scovino, probabilmente sui provvedimenti finanziari. Frattanto la *Tribuna* raccoglie la voce non essere improbabile che il Ministero abbandoni anche la tassa speciale sulla rendita, compensandosi con un rialzo dell'aliquota generale della ricchezza mobile. La voce però merita conferma (1).

— Oggi Boselli ha preso possesso del Ministero delle finanze.

(1) Vi era una volta, in un paese, un Ministero, il quale non poteva far atto di difesa alla volontà manifesta della maggioranza, senza che venisse accusato di debolezza, di sottomissione o peggio. Pare però che l'attuale Ministero non ischerzi..... Si è rimaniato una buona parte del programma finanziario e ora — se le carte non fallano — confesserebbe il suo errore anche a riguardo della tassa speciale sulla rendita, che era, almeno si dice, una delle fissazioni dell'on. Scovino. Aggiungete poi tutte le Commissioni onde si è circondato per aiuti e lumi..... Altro che remissività! Si tratta di una vera e completa delegazione di poteri!.....

Ma non importa: non stiamo a guardar pel sottile sulle intenzioni; guardiamo alle cose. E mi corrompo che la voce della *Tribuna* trovasse, per l'onore d'Italia, una pronta conferma.

L'essenziale è che non si violi la legge fondamentale sul Debito Pubblico, che non si manchi alla fede verso i nostri creditori, che lo Stato non dichiari il fallimento. Secondo la notizia della *Tribuna* il Governo vorrebbe, anche per quel che riflette la questione della rendita, nell'orbita delle idee della Commissione dei quindici, la quale, come sappiamo, propone di assoggettare all'aumento di tassa i creditori dello Stato nella stessa misura di tutti gli altri, aumentandosi di un secondo decimo l'imposta di ricchezza mobile.

Le condizioni economiche del nostro Paese sono certo gravi, ma — oltre che, come dice la Commissione, le nazioni al pari degli uomini si apprezzano e si provano nei momenti difficili — non sono a tal disperato punto che non s'abbia da usare ogni nostra possa per evitare alla nazione la gravissima offesa alla propria dignità e al proprio credito di fronte all'estero.

Speriamo dunque nella resipiscenza del Governo; e quando questa mancasse, facciamo voti perchè la Camera respinga il disastroso provvedimento.

### La Commissione per le economie militari.

**Per la Banca Italo-germanica**

(18, *ore* 21,15) — La Commissione dei generali fu convocata per giovedì venturo. La Commissione resta definitivamente così composta: Ricotti, presidente; membri: generali Mezzacapo, Pelloux, Di San Marzano, Primerano, Francesco Corvetto, Tournon, segretari; colonnello Canale, maggiore Bonajuti. La *Riforma* dice a questo proposito: « La Commissione ha il mandato di studiare le modificazioni che, senza alterare le basi fondamentali dell'ordinamento militare, potrebbero introdursi nei vari rami della Amministrazione della guerra, allo scopo di renderne più semplice e più economico il funzionamento. In base a questo mandato, il ministro della guerra lascia alla Commissione la più ampia ed intera libertà di studiare e proporre (oltre quelle già proposte dalla passata e dalla presente Amministrazione e pure sottoposte al suo esame) tutte le altre modificazioni e riforme che saranno reputate atte agli scopi che si vogliono conseguire. Da questo mandato si può adunque dedurre che salva la costituzione permanente dei dodici Corpi d'armata, la Commissione può proporre la soppressione, riduzione o trasformazione di uffici, comandi, direzioni, personali militari e civili ed anche di reparti tattici dell'esercito.

— Proveniente da Milano, giunse un gruppo di banchieri tedeschi e svizzeri che stanno trattando per l'impianto d'una Banca commerciale italo-tedesca.

### Il contegno di Paolo Lega in carcere.

(18, *ore* 20,30) — Il cronista dell'*Opinione*, sul conto dell'aggressore dell'on. Crispi, dice: « In carcere egli mantiene un contegno misto di [illegible] e rauità; ride, zufola, dice schiorzando ai guardiani: — Voi mi portate da bere e da mangiare, io non pago di conto, ho così il mio palazzo, i miei servi. Ma voi, poveretti, siete pagati male, siete anche voi sfruttati. — I guardiani che lo sanno dicono che ha dormito tranquillamente e mangiato con appetito. Passeggia nella sua cella, proferendo frasi monche. Ieri diceva: — Due pistole e un uomo, una palla fallita. Che m'importa di Crispi? e intanto mi hanno sepolto vivo per un'idea!..... »

### Decreti nella *Gazzetta Ufficiale*.

(18, *ore* 21,25) — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce un lutto di Corte di dieci giorni per il decesso della granduchessa Caterina di Russia; il decreto che autorizza la Direzione generale del Debito pubblico a ritirare ed annullare i titoli di rendita redimibile dello Stato presentati per la conversione della rendita Consolidato 5 0/0; il decreto che autorizza l'autenticazione, da parte dei consoli esteri, delle firme apposte dai subalterni italiani sulle domande di rimborso delle somme depositate nelle Casse di risparmio del flegno.

### Le felicitazioni giunte a Crispi.

ROMA (*S.s.*) 18. Crispi ha ricevuto fino ad oggi dall'interno e dall'estero circa 18,000 dispacci. Telegrafarongli tutti i membri della Casa Reale d'Italia, la regina Maria Pia, il re di Portogallo, Kimberley, Caprivi, Kalnoky e molte proprie e dei Governi inglese, tedesco e austro-ungarico.

PARIGI (*S.s.*) 18. Dupuy ed Hanotaux si sono recati ieri all'Ambasciata italiana, pregando Ressman di essere interprete presso Crispi dei sentimenti del Governo francese e furgli le congratulazioni per lo scampato pericolo. Crispi pregò Ressman di ringraziare il Governo francese per la prova di simpatia data all'Italia.

BERLINO (*S.m.*) 18. La *Post*, commentando l'attentato a Crispi, dice: « Non occorre rilevare che la nazione tedesca tutta si associa ai sentimenti manifestati a Crispi dalle più eminenti personalità dell'Impero. Se lo spirito di partito non è assolutamente inaccessibile, dell'avvertimento dato dall'attentato la situazione politica d'Italia può trarre profitto.

Il *Berliner Tageblatt*, la *Vossische* e la *National Zeitung* si esprimono analogamente.

BELGRADO (*S.m.*) 18. Il ministro degli esteri espresse personalmente al ministro d'Italia i sentimenti del Governo serbo pell'attentato contro Crispi.

### Dimissioni del ministro svizzero a Roma.

BERNA (*S.m.*) 18. Bavier, ministro svizzero a Roma, si è dimesso per motivi di salute; ma le sue dimissioni non sono ancora state accettate. Il Consiglio federale lo ha pregato di rimanere al suo posto fino all'autunno. Allora si delibererà secondo lo stato di lui.

### Nuovi tumulti all'Università di Napoli.

**Un manifesto anarchico.**

NAPOLI (*S.s.*) 18 (*ore* 13,25). L'Università si è riaperta stamane, alle 9. L'edificio, a norma della decisione presa dal Consiglio accademico, era custodito dalla truppa. Non s'entrava nell'Ateneo se non esibendo la tessera di studente. Gli studenti, in numero di circa un migliaio, protestarono, chiedendo il ritiro della forza pubblica e le dimissioni del rettore. L'agitazione diventava minacciosa ed un conflitto colla truppa non fu scongiurato se non mercè l'intervento dei professori Pepere e Miraglia.

Alle ore 11 gli studenti, cresciuti di numero, presero a declamare la truppa che, *pro bono pacis*, sgombrò dall'Università.

Gli studenti recaronsi allora alle cliniche mediche, dove gli studenti di medicina resistettero e dimostrarono.

— Stamane, all'angolo di via San Giacomo si trovò affisso un manifesto rosso il quale incoraggiava a Paolo Lega. Era firmato: « Gli anarchici ». Gli agenti di polizia lo lacerarono.

NAPOLI (*S.m.*) 18 (*ore* 17,3). In seguito ai disordini rinnovati oggi da un numeroso gruppo di studenti, il Consiglio Accademico deliberò di far rispettare la propria autorità, continuando gli esami per gli studenti di buona volontà, ammettendo nell'Ateneo soli dieci studenti alla volta ed affidando alle Autorità competenti il mantenimento dell'ordine.

### Conseguenza delle elezioni a Milano.

MILANO (*S.m.*) 18 (*ore* 23,45). In seguito al risultato delle elezioni amministrative — nelle quali riuscirono vittoriosi i radicali più accentuati e i clericali, con la sconfitta di due assessori, il Fano e il Celoria, e di altri consiglieri uscenti dal partito moderato — oggi il sindaco e la Giunta hanno deciso di dimettersi.

Realmente questo risultato, modificando le proporzioni delle parti in Consiglio, ha scosso la situazione del sindaco e della Giunta. Ma la considerazione che una maggioranza, sebbene piccola, resta sempre, e che le leggi elettorali in discussione potrebbero rendere prossime le elezioni generali, faceva credere che il sindaco e la Giunta avrebbero sopraseduto a una tale deliberazione. Frattanto la situazione si fa più difficile. La prima seduta del Consiglio è indetta per mercoledì.

### Le riforme civili in Ungheria.

BUDAPEST (*S.s.*) 18. La Camera dei Magnati ha deciso oggi di discutere il 21 giugno il progetto del matrimonio civile senza rinviarlo prima alla Commissione.

### Il khedive non verrà in Europa.

COSTANTINOPOLI (*S.m.*) 18. Confermasi ufficialmente che il khedive ha rinunziato al progetto del viaggio a Parigi e a Londra.

## I pittori italiani a Berlino.

**Berlino**, giugno.

(*) — Non so se i *Salons* berlinesi possano competere con quelli parigini, ma certo il Comitato organizzatore francese avrà mostrato maggiore intuito e maggiore previdenza nei riguardi. Voler visitare l'Esposizione artistica berlinese è una vera fatica perchè il catalogo è fatto con criteri così precalmitici che per cercare un quadro bisogna girare un giorno intiero colla certezza di non trovarlo. Molti quadri di vero valore — e ve ne sono pochini — sono collocati all'oscuro, in un angolo, di modo che alla grande parte del pubblico passano inosservati. Fra gli italiani il più disgraziato di tutti è il Cordelli, un quadro del quale, uno dei più belli, è stato relegato in una stanzuccia [illegible] oscuro, in un angolo.....

Trattato questo..... elogiosi Comitato dell'Esposizione, vi dirò che essa doveva essere internazionale, ma la partecipazione degli stranieri si riduce a poca cosa: il Belgio è rappresentato da tre pittori, l'Olanda pure da tre, l'Ungheria da due, la Polonia da tre, la Francia da *uno*, l'Inghilterra da otto, la Scandinavia da sei, la Spagna da tredici. L'Italia è una delle nazioni più rappresentate: ben diciotto pittori inviarono quadri, dei quali parlerò più sotto.

Si dice ogni giorno che l'arte è internazionale, e può anche essere che sia giusto; egli è certo però che l'arte di un popolo si caratterizza divinamente da quella di un altro.

Chiunque abbia sentimento d'arte, trasportato a sua insaputa nei saloni berlinesi, potrebbe facilmente scorgere di non essere in Italia nè in Francia.

I dipinti biblici, religiosi, mitologici hanno una supremazia numerica inquietante; ho notato più di quattro quadri rappresentanti Adamo ed Eva nel giardino terrestre in atto di mangiare il famoso pomo, il quale poi diede origine alla specie umana..... secondo il concetto biblico; Caino che uccide Abele; in ogni sala vi è per lo meno un Gesù Cristo o in croce, o in qualcheduna delle stazioni della settimana santa; due o tre Cene degli apostoli; molti versetti della Bibbia hanno trovato un'illustrazione colorita: la mitologia più fantastica ha dato non pochi argomenti ai pittori soggetti. Notevole fra tutti come caratteristica di questa malsana e antimoderna tendenza è il quadro rappresentante i cavalli di Nettuno: i cavalli hanno qualchecosa dello spettro, e galoppando furiosamente sulle onde..... vi mettono di buon umore rigurdandoli. Le fantasie più sbrigliate, proprio come i cavalli di Nettuno, non si sono arrestate di fronte agli ostacoli, e, per esempio, un pittore ha rappresentato il regno delle ombre, una grande macchia nera sulla tela, un regno terribile di ombre..... intellettuali. Di concezioni moderne, ove palpiti veramente la vita, ve ne sono pochissime; l'arte non può essere troppo soddisfatta di questa esposizione, ed il progresso sta alla porta aspettando tempi migliori. Soldati e battaglie formano i soggetti più numerosi dopo quelli mitologici, religiosi; molte pagine di storia militare antica e moderna sono illustrate con criteri d'arte più felici: i ritratti di Guglielmo II non mancano certamente, ma nessuno è veramente riuscito: poco rassomigliante è quello che lo rappresenta in uniforme da corazziere; più riuscito, ma lungi dall'essere buono, è quello che lo dipinge in uniforme da usaro rosso.

Il ritratto di Caprivi è appena mediocre: la testa pare appena schiacciata; gli occhi non danno per nulla lo sguardo veramente buono e non privo d'intelligenza del cancelliere dell'impero. Assai riescito per contro è il ritratto del maresciallo Moltke; i tratti così caratteristici del grande generale sono riprodotti assai felicemente.

Fra gli espositori italiani, i più notevoli sono il Dall'Oca Bianca Angelo (Verona) ed il Corelli di Roma. Il quadro del Dall'Oca è l'unico (fra gli italiani) che sia stato venduto: ne è acquisitore lo Stato stesso, al prezzo di 8000 marchi se non erro; è intitolato: *Alla messa prima*. È un dipinto pieno di naturalezza, di vita e di ottimi contrasti. È l'alba di un giorno poco bello; il cielo è coperto qua e là di nuvole grigie e tristi, che fanno un contrasto riescitissimo colla luce nascente. Due contadine, una giovane ed una vecchia, avviluppate in scialli, attraversano frettolosamente il ponte: una donna vestita un po' più elegantemente si avvia pure alla messa; ma le tre figure esprimono buoni sentimenti diversi: tutte e tre hanno un'espressione compunta, ma quanta diversità di espressione fra la vecchia e la giovane! Uno spazzino, mal vestito, lacero, colla scopa in spalla, reconde una pipa corta, corta: è la figura più riescita del quadro: un vecchio cadente si affretta pure verso la chiesa: sfondo, un povero villaggio rischiarato dalla luce nascente.

Il Corelli ha mandato tre quadri: *Alla fontana*, *La madre* e *Brezza*. Il Corelli è un pittore che piace molto a Berlino, e con ragione. La sua specialità sono le figure di donne romane, superbamente belle di bellezza italiana; ma l'impressione che si ha dai suoi quadri resta un po' diminuita da ciò che le figure di donne si succedono e si rassomigliano. *La madre* è un quadro riescitissimo. Una signora va a trovare il bambino in casa della nutrice: una camera spaziosa, pulita; dalla finestra aperta si vede, e più ancora si intuisce, la bellezza incantevole del cielo italiano; la signora ha nelle braccia il piccolo bambino che tende le manine alla nutrice; questa, una superba figura di contadina romana, sorride di compiacenza, un sorriso pieno di naturalezza e di vita: il marito, con aria rispettosa, è in atto di porgere una sedia alla signora: la famiglia guarda la dama elegante con impressioni diverse; una ragazza nasconde a metà il viso nel grembo della nonna, ma guarda fra lo spaventato ed il curioso quella forestiera vestita tanto diversamente dai suoi: mentre le galline beccano tranquillamente le briciole sparse in terra. È un quadro naturale: la vita palpita in quelle figure, e si ammira il quadro con vivo compiacimento artistico.

*Alla fontana* è un quadro molto più piccolo: una popolana attinge acqua ad una fontana; è molto pensosa, il secchio è pieno ed essa continua ad aspettare ed a pensare. Anche questo è un dipinto riescito, quantunque meno bello dell'altro.

*Brezza* rappresenta una figura di popolana che rassomiglia troppo a quella della fontana: bellissimi i riflessi dorati del sole tramontante.

Gli altri quadri italiani non sono tanto notevoli.

Il (o la?) Sindici di Roma ha mandato un grande ritratto di Umberto a cavallo: il Re veste l'abito borghese ed è in atto di salutare; il cavallo è assai riescito, non così la figura di Umberto.

Buono il *Cane cornuto* del Mazzotta di Napoli. Un grosso mastino guarda colla testa fuori da un buco: il muso del cane è pieno di espres-

sione: è un quadretto che fa onore all'arte italiana.

Mi rincresce di non poter dire altrettanto di quello del Retta di Venezia: *Se fossero quei tempi*. Una vecchietta mirando il suo abito da sposa, ricorda i tempi passati; ma quella figura di donna non vi dice il desiderio del cuore; le manca quella espressione fra la gioia ed il rammarico che dovrebbe essere caratteristica del quadro.

Non straordinario, ma nemmeno cattivo, è *La maschera*, del Chierici di Reggio Emilia. Il fratello maggiore entra in cucina con una grande maschera sul viso per spaventare il fratellino e la sorellina; ma il primo ride del mostro che si avanza, mentre la seconda lo guarda con aria contrariata, stringendosi al fratello.

La *Georgiana* del Pennacchini di Roma, rappresentante una villana che guarda le oche, non sorpassa l'umile mediocrità.

Lo stesso si può dire dei *Pescatori del Basforo* del Corradi di Roma. Meno infelice il Barbudo di Roma col suo *Il mio amico*. Il quadro rappresenta una signora elegantissima che contempla un cane che dovrebbe essere levriero; il quadro fa l'impressione di cosa non finita: la testa del cane è infelicissima: non vi si scorgono gli occhi: è un ammasso di colori grigi che non vi dicono nulla. Il Barbudo ha pure mandato un altro quadro: *Un procuratore della Repubblica di Venezia*, ma non ci vien fatto di trovarlo grazie ad un catalogo fatto con criteri opposti a quelli dell'utilità e della corrispondenza allo scopo per cui i cataloghi generalmente vengono fatti; lo stesso mi accade per altri quadri; cito, fra gli altri, *Parcia* dell'Avanzi di Verona.

Il Bazzani di Roma ha mandato due quadri: *La colonna di Traiano* e il *Foro in Pompei*; il Benlinre Mariano pure di Roma: *Cattiva notizia*, rappresentante una signora che dà alla donna di compagnia una lettera da leggere nella quale si annunzia una cattiva notizia; bello il quadro del Simoni di Roma: *Il giuoco alle bocce*, quadro che fa a lungo esposto a l'ater der Linden. - L'altro quadro pure del Simoni: *Giuocatori di passatella* fa per me irreperibile. Il Brancaccio di Napoli ha mandato *Amalfi, Coste d'Amalfi, Sorrento*; il Pratella di Napoli *Spiaggia presso Portici*; il Ciprlani di Roma *Visita del cardinale, Strade di Venezia*, non troppo notevoli: il Proveda di Roma: *Processione in Venezia, Preghiera*. Quest'ultimo è molto infelice: dovrebbe rappresentare una madre pregante con un bambino in braccio che piange; ma la figura della madre avvolta in uno scialle rosso è difficilmente riconoscibile; bisogna osservare attentamente il quadro per capire che sotto lo scialle rosso si nasconde una persona umana.

## Il gran dramma minerario di Karwin.

**Vienna**, 16 giugno.

(FOLLI) — In presenza dell'orribile catastrofe che ha colpito la regione carbonifera di Karwin, seguitano divulgarsi particolari. Impossibile trovare, dinanzi a una catastrofe di oltre duecento persone — fra cui alcuni italiani, — altre parole che non siano di profonda pietà e di compianto per la sorte di queste infelici vittime del lavoro. Quanto la *forte* condizione sia dura non è mestieri ripetere, specie in un simile momento. È poco poco più di un forzato ch'essi arrichiano la vita dodici ore al giorno!

Non è trascorso ancora un mese che in quelle regioni la Polizia tirò su quei minatori che avevano proclamato uno sciopero generale, notificatone parecchi, ed ecco oggi il *grisou*, questo terribile mostro, volere anch'egli la sua vittima! I particolari che giungono in questo punto di là sono strazianti e meritano raccapriccio. Vedove e orfani che piangono e reclamano invano i loro cari!

La causa del disastro è ignota, come pure non si sa ancora se le miniere dove avvennero le esplosioni fossero fornite di turi quei requisiti che la necessaria odierna ha trovati onde evitare il più possibile i pericoli. Un'inchiesta è stata immediatamente aperta, e questa ci dirà se la disgrazia fu opera del caso o se gli uomini v'abbiano la loro parte di responsabilità. Nei primi momenti è sempre difficile stabilire chiari i fatti, tuttavia non si sa spiegare come, dopo la prima esplosione ch'ebbe luogo nella cava conditta *Francesco*, non s'abbia impedito ai lavoranti della cava *Giovanni*, con quella in congiunzione, di scendere.

La prima detonazione ebbe luogo appunto nella cava o pozzo *Francesco* alle 22 di ieri. Appena ricevutone avviso, l'ispettore del movimento Kahout si portò sopra luogo per esaminare e studiare il da farsi. Fattosi calare assieme ad altri, arrivate a trecento metri, successe la seconda esplosione. I compagni suoi furono uccisi sul colpo; lui, scaraventato contro la parete, perdette i sensi. Tuttavia, trasportato all'aria, si riebbe subito dopo.

Poco dopo l'assistente Bindac dalla cava *Sofi* tentò il salvataggio. Sceso con tutti i suoi uomini nella cava *Francesco*, e gli riuscì di salvare due uomini, sebbene gravemente feriti, mentre altri dieci eran già freddi cadaveri. Però gli fu impossibile penetrare nel luogo dell'esplosione. Nella cava *Giovanni e Carlo*, più verso ovest, eran scesi 550 lavoranti. Anche qui verso le 21 si fecero sentire delle detonazioni. Accorse l'ispettore Grey con sufficienti uomini per operare il salvataggio. In sorpreso da una terza esplosione che, quantunque assai intensiva, non fu ragione di nuove vittime. Però, visto il pericolo, il Grey ordinò la ritirata. Un minuto ancora, e tutti sarebbero periti perchè una nuova esplosione, ancora più forte delle altre fece tremare la terra. Ormai ogni tentativo di salvataggio s'era reso impossibile.

Verso le cinque si cominciò ad osservare che dai pozzi usciva fumo, segno che essi erano adesso in preda al fuoco. Venne ordinata la loro chiusura e quella dei ventilatori, i quali, caso strano, nulla soffrirono, onde cercare di soffocare il nuovo elemento distruttore. I morti che, come ho detto, pare ammontino a duecento, saranno abbandonati laggiù e chissà quando si potrà dare onorata sepoltura ai loro resti, se pur qualcosa ne rimarrà.

Anche per i superstiti che sono circa 4000, la catastrofe minaccia di aver spaventevoli conseguenze. Ci vorranno almeno due o tre mesi avanti poter rimettere i pozzi nelle condizioni primiere, e intanto chi darà lavoro a questa 4000 persone? Delle cinque

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (82)

# Luciana

**Romanzo tradotto dal francese**

— Ho forse torto di dirlo, e non l'ho mai confidato a nessuno, nemmeno a Berta; ma con lei, non so perchè, non provo vergogna nè imbarazzo ad aprirle il mio cuore.

— Se sapesse quanto mi fa felice!

— Se è vero, ella non deve partire.

— Ma posso rimanere? Non le ho confessato?....

— Sì..... ma non importa..... rimanga..... chiusi che non possa esserne utile..... La mia vita non è stata felice; glielo ripeto, mio fratello ed io siamo vissuti lungo tempo lungi dal cuore di nostra madre, e oggi, che tutto è mutato, che la duchessa ha per noi, per Renato specialmente, tutte le premure che aveva per gli altri suoi figli, mi pare di essere anche più infelice di ciò che non sia mai stata.

— E per qual cagione? — domandò Armando.

— Renato presto si ammoglierà; sposerà Berta di Savenay; dopo gli ultimi avvenimenti si direbbe che sua madre sia molto desiderosa di veder compiersi presto quel matrimonio.

— La signorina di Savenay è sua amica.

— È vero.

— Il suo affetto per lei aumenterà ancora quando sarà la moglie felice di suo fratello.

— Lo credo?

— Ne dubita?

— Non ne dubito, — rispose Stella, — ma io ho vissuto poco, ho riflettuto molto e vado che la felicità rende ben spesso egoisti. Del resto, — ella aggiunse, — non è ciò che più di tutto mi preoccupa..... dei pensieri ben più gravi pesano da qualche giorno sul mio animo e lo rattristano.

— Quali pensieri? — domandò Armando sorpreso.

— Il mio caro Renato non pensa in questo momento che alla speranza di unirsi a Berta..... e chissà se Dio vorrà che egli viva sino a quel giorno.

— Come mai può fare una simile supposizione?

— È una cosa orribile, non è vero? Ma nella solitudine in cui vivo ai notato le cose, ed io ho notato che nulla nostra famiglia si muore facilmente. Da qualche tempo in qua.

Armando chinò il capo, e non ebbe il coraggio di rispondere.

— Ho forse torto di allarmarmi, — continuò Stella, — ma è più forte di me, ho paura..... e poi, ella non sa..... anche la duchessa è spaventata..... da qualche sua parola ho potuto comprendere che ha certi sospetti.....

— Possibile?

— Non voglio ancora dir nulla..... non vorrei dare troppa importanza a parole che possono non avere il senso che io ho loro dato..... ma, comunque, ho ne bel ragionarmi, ho paura, tremo, ed ogniqualvolta lascio Renato mi pare che non debba più rivederlo.

Un singhiozzo la interruppe; Armando le prese la mano, e col tono il più affettuoso le disse:

— Se sapesse qual parte prendo ai suoi dolori e come darei volentieri la metà della mia vita per poter rimanere presso di lei e rassicurarla.....

La povera fanciulla levò un momento il suo bello sguardo candido su lui e riprese:

— Sì, lo so che ella è buono e generoso. Fin dal primo giorno in cui la vidi, ebbi fiducia in lei..... mi parve di averla conosciuta sempre..... lo dissi cose che non avrei detto a nessuno..... perchè vede bene che non deve partire.

— Eppure è necessario ch'io parta, — rispose Armando corrugando la fronte, — e più che mai sono deciso.

— Più che mai?.....

— Se rimanessi sarei troppo infelice.

— Ma perchè?

— Non lo indovina?

— No.....

— Non indovina qual che mi sforzo invano di nascondere? Stella, il sentimento che provo per lei è più che simpatia, è più che amicizia, è amore!

— Signore!

— Oh! non si spaventi..... non si spaventi d'un sentimento che la rispetterà sempre nella sua purità e nel suo candore..... Non tema che io pronunci mai una parola che la offenda! Ma comprende, adesso, perchè voglio partire?..... Vuole che rimanga per vederla, un giorno, accettare da un altro una felicità che io vorrei darle al prezzo di tutto il mio sangue?

Stella non rispose; era pallidissima e muta; ad un tratto un piccolo grido le sfuggì dalle labbra.....

— Che cosa ha? — le domandò Armando spaventato da quel subitaneo cambiamento.

— Nulla — rispose la fanciulla sorridendo mestamente. — Da qualche giorno sento, così, ogni tanto, come un acuta e dolorosissima puntura al cuore e alla testa. Ma non è nulla..... in un attimo è finito.....

— Dovrebbe consultare il dottore, — disse Armando; — la trovo un po' pallida, un po' mutata.....

— Lo consulterò, — disse Stella abbandonò; — adesso voglio andare a vedere che fa Berta; mi pare ci metta molto a cogliere quei fiori.

Aveva fatto appena pochi passi con Armando quando fermò improvvisamente.

— Che cosa c'è? — domandò il giovane, sorpreso.

— Mia madre! — rispose Stella.

— La duchessa.....

— Silenzio, — riprese la fanciulla, — deve esserci

---

# NOTIZIE ITALIANE

**MILANO.** (*Via Meravigli*). **La sanguinosa tragedia al cellulare.** — Ieri sera la cittadinanza fu impressionata dal terribile delitto compiutosi nel carcere cellulare. Un certo Bruschi Serafino, d'anni 25, nativo di Rocca San Casciano (Firenze) e che era quivi detenuto per una condanna ad 11 anni per omicidio, nel suddetto carcere vi aveva compiuto un grave delitto, assassinando, nella sala dei calzolai in cui lavorava, il deputato Silvagni; mentre questi tentava di difendere il capo-guardia Mantelli, contro cui il Bruschi si era slanciato, armato di un trincetto. Processato il 22 aprile scorso per questo nuovo delitto venne condannato a 22 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione, più ad un anno di segregazione cellulare per aver lacerato durante il processo una pagnotta contro il Pubblico Ministero rav. Peloso. Ricorse in Appello, e nel frattempo domandò al direttore delle carceri, cav. Astengo, di poter lavorare insieme agli altri detenuti, cosa che aveva diritto per un articolo del nuovo Codice penale. Il cavaliere Astengo, temendo pel carattere del detenuto, aveva rifiutato; ma poi consentì che lavorasse nella sua cella, separato dagli altri. Esso vi entrava alla mattina, ed alle 17 se ne scendotto da due guardie che visitavano la cella e verificavano ogni cosa il numero degli strumenti.

In questi due mesi il Bruschi aveva tenuto un contegno irreprensibile; quando ieri la belva umana si rivelò nel nuovo delitto che ha impressionata la città. Verso le 15, due guardie, Bugnoli e Tomiati, entrarono per fare la prima visita. Stavano per uscire, il Tomiati davanti ed il Bugnoli dietro, quando questi gettò un urlo di dolore. Il Bruschi lo aveva silenziosamente assalito alle spalle, vibrandogli con un trincetto un terribile colpo alla spalla sinistra. Il Tomiati si voltò per soccorrere il compagno; ma il Bruschi gli si avventò, e con tre ferite al petto lo stramazzò morto.

Pavia l'assassino si slanciò dalla cella e scese a corsa al primo piano. La guardia Bonvini tentò di fermarlo; ma colpita essa pure al petto, restò fulminata. Allora detenuti e guardie, queste disarmate secondo il regolamento, lo circondarono, senza ardire di appressarvi all'assassino, che minacciava, quando il detenuto Simonini, afferrata una seggiola, si slanciò contro il Bruschi minacciando di fracassargli il cranio. Allora questi, improvvisamente intimidito, gettò il trincetto e si lasciò arrestare. Fu trascinato in una cella di rigore con le camicia di forza.

Interrogato dal procuratore del re comm. Bacchialone, il Bruschi affermò di aver ucciso le guardie per vendicarsi di cattivi trattamenti. Ma la testimonianza spontanea delle guardie e degli altri detenuti smentisce il suo assunto. Pare dunque che il feroce delitto sia dovuto ad un impulso sanguinoso del delinquente. La guardia Bugnolo, trasportata all'infermeria, fu visitata dal dottore Venanzio, il quale giudicò il suo stato grave, ma non disperato.

— **Un padre che ferisce i figli.** — Ieri sera, fuori porta Garibaldi, un certo Fumagalli, ubbriacone e violento, ritornato a casa verso sera, cominciò ad inveire contro i figli, due operai quasi ventenni, ed infierendo i assali con un coltello infierendo ad uno cinque coltellate, all'altro una. Le ferite non sono pericolose, ed il padre bestiale fu arrestato.

— **Un'altra bestia umana.** — Ieri mattina, verso le dieci, un gruppo di fanciulli stava giuocando in un campo presso porta Ticinese, quando furono avvicinati da un giovane vestito elegantemente, il quale, afferrato uno di essi, certo Nuri Giovanni, d'anni 9, e cacciati gli altri a sassate, si abbandonò sul fanciullo ad infami violenze. Poi si allontanò sconosciuto. Il ragazzo fu ricoverato in un ricovero dell'Ospedale, coi sintomi di una grave malattia.

**CUNEO**, 17 (Fest). **Consiglio comunale.** — Ieri nel Consiglio comunale si è approvato il resoconto morale e finanziario della gestione 1895. Presiedette la discussione il consigliere Calcagno, eletto per acclamazione a presidente. Fu relatore il consigliere Gandolfo. Il secondo oggetto riguardava il ricorso della Società Edison per ottenere una riduzione sull'importo delle multe inflittele per deficienza d'illuminazione lo scorso inverno. Ben ponderata la cosa, si deliberò di respingere il ricorso e di mantenere fisso l'importo delle multe in L. 7666.

— **Disgrazia.** — Sullo stradale di Nizza, poco sotto San Rocco Castagnaretta, si sta riattando un canale pel quale s'è dovuto scavare un fosso nel detto stradale. Gli operai non posero l'altra notte il fanale di segnale, credendo sufficiente garanzia da ogni disgrazia un angine di terriccio e di mattoni, che posero attorno al fosso.

Nella notte, verso le ore 3, due velocipedisti, ritornando da Limone Piemonte, venivan giù con una certa velocità. Il loro fanale, posto più per avvertire del loro passaggio chi per avventura fosse sulla via, non li avvertì per tempo del pericolo. L'uno passò per esso per la parte di strada rimasta sgombra, l'altro inciampò nei mattoni, li fece cadere e cadde egli stesso a terra, ferendosi gravemente e fracassando affatto la macchina.

Portato all'Ospedale, il ferito, certo R. A. di Cuneo, venne medicato: gli furono cucite due lacerazioni, una alla fronte, l'altra al labbro superiore. Passò la giornata di ieri in istato di eccitazione mentale; quest'oggi sta assai meglio.

— **Una nuova casa in via Peveragno.** — Il signor Mattia Giacchino ha fatto abbattere una sua vecchia casa in via Peveragno facendola ricostruire sul gusto moderno, e facendone una costruzione solida ed elegante. Non badò a sacrifizi in un'opera che doveva aggiungere decoro alla città e segnatamente a quella via, che veramente ne abbisogna; ha quindi meritati sinceri encomi.

**IVREA**, 18. **Cinquantenario dell'Asilo infantile.** — Giovedì u. s. si festeggiò in questa nostra città il cinquantenario dell'Asilo infantile. Presenziarono alla gaia festa le Autorità civili ed ecclesiastiche. Premesso un breve ma elevato discorso del presidente, vennero dai bambini dell'Asilo e dalle alunne della Scuola femminile annessa recitate poesie, dialoghi, eseguiti esercizi di ginnastica e canto d'occasione, dando prova della buona istruzione ricevuta. Tale geniale festa si ripete per oggi per appagare il desiderio di vari cittadini e parenti che non poterono intervenire giovedì. Domani a coronare la solenne circostanza vi sarà il pranzo di tutti i bambini.

— **Imparziale arresto.** — Sabato vennero tradotti dalle carceri di Torino a quelle d'Ivrea Furno Giacomo e Fassetta Michele, due degli autori del furto perpetratosi in questa città nella notte del 24 al 25 maggio scorso a danno del signor Longo. L'identificazione degli individui si deve alle diligenti indagini del solerte nostro delegato di P. S. signor Pietrocola.

**VERCELLI**, 18 (s.). **Saggio musicale.** — Ieri, nel ridotto del teatro Civico, ebbe luogo l'annunziato saggio pubblico degli allievi della Scuola municipale d'arpa diretta dal maestro Enrico Calvi. Assistevano, del Municipio, gli assessori Busnasi, Malinverni e Metla, il consigliere cav. Fortina, ed il procuratore del re cav. Colombo. Tutti i pezzi furono applauditi; ammirata la fusione e la precisione nelle esecuzioni d'assieme: un successo specialissimo ebbe il giovine allievo signor Astaldi Giuseppe, che eseguì il concerto N. 2 di Viotti con una finezza ed una agilità che furono sinceramente ammirate. È un allievo che promette assai.

## CORRIERE AGRARIO

### Il promettente stato delle campagne.

ROMA (8 s.) 18. Ecco il sunto delle notizie ufficiali sull'andamento della campagna, pervenute al Ministero d'agricoltura. Lo stato della campagna è sotto tutti i rapporti sensibilmente migliorato nella prima decade di giugno. La semagione dà un prodotto buono ed abbondantissimo, ed assai pochi sono i lamenti per la imperfetta stagionatura. Il frumento è prossimo alla maturazione, mostra le spighe abbastanza piene e nei luoghi caldi e bassi delle provincie meridionali è già avviata la mietitura; continua nelle stesse provincie la mietitura dell'avena e dell'orzo con buon prodotto. Il granturco è dappertutto bello. Le viti hanno in alcune provincie una messe di grappoli non molto abbondante, ma mostransi in buono stato qual dappertutto, a cagione delle attive applicazioni di soluzioni cupro-caleiche, la cui pratica si è ormai generalmente diffusa.

### Esplorazioni antifillosseriche.

Il signor Luigi Piemonte, delegato del Consorzio antifillosserico subalpino, colla sua squadra di operai ha terminato di esplorare saltuariamente i circondari di Pavia e Robbio, ed in questa settimana terminerà pure quello di Voghera. Passerà poi in provincia di Alessandria.

## REATI E PENE

### Un tenente imputato d'abuso d'autorità.

*(Tribunale Militare di Torino).*

Come abbiamo annunziato, ieri davanti al Tribunale Militare, presieduto dal maggior-generale Garau, si è discussa la causa contro il tenente Pompeo Caneparo del reggimento Piemonte Reale il stanza in Torino, imputato di abuso d'autorità:

« Per avere, il 30 dello scorso aprile, nel quartiere « del reggimento Piemonte Reale in Torino, durante « l'istruzione delle reclute, nella cavallerizza coperta, « percosso senza legittima necessità, il soldato Ca- « paccio Generoso della classe 1875 con un colpo di « frusta, cagionatogli alla regione anteriore del collo « una escoriazione della pelle, lineare, in direzione « della trasversale, lunga centimetri dieci, giudicata « guaribile in cinque giorni. »

L'udienza comincia alle undici. La sala era affollatissima.

L'imputato è un giovine sui trent'anni, dall'aspetto simpatico e dalla parola facile.

Racconta come nel giorno 30 dello scorso aprile egli, quantunque ammalato e febbricitante, si recò al maneggio per la scuola d'equitazione alle reclute. Durante la lezione diede l'ordine che raccorciassero le redini. La recluta Capaccio sbagliò, ed egli, il tenente, fece schioccare la frusta, la quale colpì e s'impigliò in un tubo conduttore di gas, che sporgeva dall'alto. Il tenente diede uno strappo per svincolare la frusta, e questa, serpeggiando in aria, avrà colpito il soldato Carpaccio al collo.

Quest'ultimo, per contro, raccontò come il tenente non appena diede l'ordine e la vide sbagliato, scoccò la frustata direttamente contro di lui; e la cordicella mettendo gli si avvolse al collo producendogli lividure — com'egli disse — e quando lo colpì e quando il tenente diede lo strappo per srinodare la frusta. Queste circostanze sono confermate dal soldato Motta, che nel maneggio veniva appresso al soldato Carpaccio, e da qualche altro testimonio presente. Uno disse d'aver visto la frusta colpire ed avvolgersi nel tubo del gas; una non vide poi che esso abbia colpito il soldato. Carpaccio, dopo il fatto, non mosse lagnanza.

La mattina del giorno seguente si diede ammalato accusando un mal di gola. Il comandante della compagnia, capitano Cerutti, che aveva la buona abitudine d'interpellare personalmente i soldati della sua compagnia che si dicano ammalati, nel volere Carpaccio col collo fasciato gli fece levare la fasciatura e potè la riga lasciata dalla frusta. Prese informazioni del fatto e com'era suo dovere fece il rapporto che determinò il processo.

La perizia medica stabilì che la ferita, giudicata guaribile in cinque giorni, era prodotta « da striscia- « mento di corda come frusta; non provocata da colpo « diretto ma dal lasco della corda che si era forse « attortigliata. »

La Commissione d'inchiesta, in base alle risultanze dell'istruttoria, tenendo anche conto che il tenente Caneparo aveva subito altre volte 60 giorni di fortezza per consimili inchieste trasportato ad atti violenti contro un caporale, lo rinviò al giudizio.

Il Pubblico Ministero conclude chiedendo quattro mesi di carcere militare e la sospensione dal grado per lo stesso tempo.

La Difesa conclude chiedendo l'assoluzione.

Il Tribunale condanna l'imputato a due mesi di carcere militare ed alla sospensione dal grado per ugual tempo.

Il tenente Caneparo, che figura detenuto, fra quindici giorni avrà finito di scontare la pena.

Presidente: generale Garau; Pubblico Ministero: cav. Pico; Difensore: deputato Palberti e il tenente Nelmo; segretario: cav. Brigonne.

### Un processo bancario a Brescia.

**Brescia**, 18 giugno.

(*Lp.*) — Presente una folla straordinaria, è principiato stamane innanzi al nostro Tribunale il processo penale a carico di Ferrari Francesco, cassiere-economo e direttore della Banca Popolare d'Iseo, succursale a quella di Brescia. Come è noto, il Ferrari è imputato di sottrazioni e falsi per ben L. 80,000 a danno della Banca d'Iseo, che si è costituita Parte civile a mezzo dell'avv. Conti Onorato. Essendo chiamati 30 testi tra accusa e difesa, si prevede che il processo non sarà ultimato che mercoledì.

BRESCIA (N.m.) 18 (ore 23,40). Stasera questo Tribunale condannò a quattro anni e due mesi di reclusione Francesco Ferrari, direttore della Banca Popolare d'Iseo, che perpetrò un vuoto di 80,000 lire nella cassa di questo Istituto.

### Un atroce delitto a Berge.

**Berge**, 17 giugno.

Stanotte, verso le 22, nella frazione Terriana, certo A., appostatosi in un campo, a cagione, dicesi, dell'eterno femminile, uccideva con un sol colpo di fucile due suoi giovani conterranei, i quali, ignari affatto del triste loro destino, stavano tranquillamente discorrendo con altri due loro compagni, uno dei quali ebbe pure sforati i capelli.

L'Autorità con lodevole sollecitudine recavasi tosto sul luogo dell'eccidio arrestando il giovane omicida che, resosi reo confesso, dolevasi clamorosamente di non averli uccisi tutti. Un tale feroce delitto lascia dolorosissima impressione, e la popolazione indignatissima avrebbe forse fatto giustizia sommaria del colpevole se l'ora notturna non l'avesse impedito.

## SPORT

### Gara ciclistica Torino-Biella (km. 70).

In occasione della corsa che avranno luogo sulla pista del V.-C. Bielles, il Biciclettisti-Club Torino ha indetto pel mattino di domenica, 21 corrente, una corsa su strada da Torino a Biella, passando per Chivasso, Cigliano, Cavaglià e Salussola. La corsa è libera a tutti, ma per incoraggiare i principianti verrà accordato un vantaggio in partenza a coloro che, dal 1892 in poi, non hanno riportato primi premi in corse riconosciute dall'U. V. I.

Vi saranno cinque cospicui premi in medaglie; medaglie commemorative di vario grado verranno conferite a coloro che compiranno il percorso (km. 70) nel tempo massimo di ore 3,45'. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 14 di sabato, 28 corrente.

Per programmi ed informazioni rivolgersi al Biciclettisti-Club Torino, via Pio V, 9, piano terreno.

### Le corse ciclistiche nell'Arena.

**Milano**, 17 giugno.

(*Vice-sgb.*) — Ecco il risultato delle corse ciclistiche di ieri all'Arena:

Nella prima corsa pei dilettanti non premiati, arrivarono Volpi, Conti e Rizzi; ma furono squalificati avendo oltrepassato il tempo massimo. Nella seconda batteria arrivarono Tachana, Lovely e Virgilio.

Nella **Corsa Minerva** per *tandems* arrivarono: prima la coppia fratelli Navolari, seconda Cornuda-Fogolin, terza Moreschi-Saraino.

Nella **Corsa Esposizioni riunite**, batteria decisiva, arrivarono: 1° Moreschi, 2° Navolari, 3° Pontecchi.

Nella **Corsa Sport** per tricicli, arrivarono: 1° Tarlarini, 2° Navolari, 3° Moreschi.

Nella **Corsa Arena**, riservata ai non premiati della corsa « Esposizioni riunite », arrivarono: 1° Cantù, 2° Nemo, 3° Tarlarini.

Nell'*Handicap* **Pulvinare** (corsa proporzionale) i corridori sono disposti con una differenza fra il primo e l'ultimo partente di 320 metri. La corsa è interessantissima, ed arrivano: 1° Nemo, 2° Calabi, 3° Navolari, 4° Pontecchi.

## Consiglio Comunale di Torino

*(Seduta di lunedì 18 giugno).*

Presiede l'assessore legale prof. Carle in assenza del sindaco e dell'assessore anziano.

La seduta è aperta alle ore 15,35.

Scusarono la loro assenza i consiglieri Frascot e Nigra. Sono presenti: Bracale, Bonintendi, Chapuis, Di Revel, Soldati, Goldmann, Abrate, Mosca, Rossi, Vignolo-Lutati, Biscaretti, Negri, Gioberti, De Amicis, Ajello, Rabbi, Dominchelli, Plana, Riccio, Roggeri Edoardo, Tasconis, Gromis, Silvetti, Sella, Balbo Ceppi, Rignon, Perrone, Ferraris, Rossi, Bayssard, Di Rorà, Valle, Pironcito, Bollati, Diatto, Gilardini, Badano, Villa, Antonelli, Cacula, Pasquali, Vicari, Chiavie, Cavana, Laura, Durio.

L'ordine del giorno comincia coll'autorizzazione ad istituzione di giudizio per riduzione delle bestame derivate dalla Dora chiesta dalla Giunta. Si approva senza discussione.

Il capitolo 2 porta: « Acquisto di parte dello stabile credi Cimas per l'edificio scolastico sull'area del già quartiere Svizzero. »

Dopo brevi schiarimenti chiesti da CEPPI e forniti dall'assessore RICCIO, GOLDMANN propone che si rinvii ogni deliberazione, trattandosi di 27,000 lire, finchè venga il decreto dichiarante l'espropriazione di utilità pubblica. Il Consiglio respinge il rinvio approvando la proposta della Giunta.

**Contro le stampe funerali.....**

Il cap. 3 porta: « Rinnovazione di affittamento di edicole da giornali. »

BALBO vorrebbe che nella rinnovazione di contratto sia maggiormente tutelata la morale, impedendo l'esposizione nei chioschi di stampe offensive della decenza e del buon costume.

PERRONE DI SAN MARTINO osserva che questa è competenza dell'Autorità prefettizia e non di quella municipale.

BALBO replica.

CARLE osserva che trattandosi di una rinnovazione di affittamento non è il caso di entrare in questi dettagli che riguardano la Polizia e non il Municipio.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta.

**Per l'apertura di nuova farmacia.**

Il cap. 4 riflette la domanda di Mariotta Michele di aprire una nuova farmacia sull'angolo della via Rossini e corso Regina Margherita.

BRACALE parla di un ricorso pervenutogli contro il voto favorevole della Giunta, il quale ricorso dice che la nuova farmacia dovrà sorgere in altra località chiesta appunto dal potente Mariotta e non sull'angolo della via Rossini, ecc.

CARLE, presidente, legge il ricorso in questione, in cui si dichiarano che il potente si rimetterà alla Giunta per la fissazione della località, pur chiedendo di poterla aprire al di là del ponte Rossini.

MOSCA vorrebbe che il Consiglio autorizzasse l'apertura solo nel nuovo borgo al di là della Dora, conforme al bisogno di quella popolazione. Vorrebbe inoltre si aggiungessero nell'autorizzazione le parole:

---

« sottoponendo però al prefetto l'autorizzazione per un concorso di titoli alla nuova farmacia come vuole la legge. »

GILARDINI e NEGRI fanno altre brevi osservazioni sull'ubicazione destinata alla farmacia, osservando che si debba fissarla al di là della Dora.

TACCONIS: « Ci sono due questioni: quella dell'ubicazione che sta al Consiglio di fissare. Poi c'è la questione del concorso sollevata da Mosca. Si può mettere un voto, che la Giunta può accettare o trasmetterlo al prefetto, di cui è competenza il concorso. »

CARLE riassume la questione e mette ai voti la deliberazione della Giunta nel senso che la farmacia debba aprirsi al di là della Dora.

La proposta è approvata.

Messe quindi ai voti l'aggiunta proposta da Mosca di un voto del Consiglio al prefetto per l'apertura di un concorso per la nuova farmacia. È approvata.

Il capitolo 5 riflette ancora una domanda di apertura di farmacia. La domanda è chiesta da Gerelli Simone, che vorrebbe aprirla in via Garibaldi, fra le vie del Deposito e dei Quartieri. Si approva la deliberazione della Giunta di non concedere l'autorizzazione.

**Per le scuole della Crocetta. Rinvio della questione.**

Il capitolo 6 porta: « Acquisto di terreno per edificio scolastico alla Crocetta. »

MOSCA chiede se non c'è modo in quella località mezzo disabitata di servirsi di uno dei fabbricati esistenti (*locali*) anzichè permettere senza il loro deperimento di un nuovo edificio. Si farebbe così una notevole economia. Trascurando 8000 m. q. da acquistarsi gli paiono esageratissimi.....

SOLDATI osserva che i metri da acquistare sono solo 4800, i restanti essendo di via pubblica contermano la casa. È favorevole alla nuova scuola erigenda.

GOLDMANN si associerebbe a Soldati col cuore, ma ci sono le cifre del bilancio che si oppongono. Dice che il Municipio ora per le scuole dei borghi si trova nella condizione di quel padre di famiglia che ha largheggiato nella dote alla prima sua figliuola ed ora deve limitarla alle ultime. Prega quindi la Giunta a sospendere ogni acquisto, cui dirà voto contrario.

GILARDINI constata che il borgo della Crocetta manca delle scuole necessarie, quindi voterà l'acquisto.

RICCIO, assessore, ribatte a Mosca ed a Goldmann che, quantunque l'area sia grande, non si penserà punto a fare il fabbricato tutto assieme. Si farà poco alla volta, conforme al bilancio. Invita quindi il Consiglio ad approvare la proposta della Giunta.

VILLA desidera uno schiarimento, approva il sistema adottato dal Municipio di Torino di sostituire a poco a poco le vecchie scuole-catapecchie. Osserva però che vi sono 8000 metri da acquistare, di cui soli 4800 utili e fabbricabili, a L. 5 il mq., il che vale a dire L. 1° per metro quadrato. Gli pare che pagare, ora, alla Crocetta il terreno L. 10 il metro quadrato sia un'enormità. Vorrebbe sapere se proprio in quelle località non si possa acquistare terreno a molto minor prezzo.

RICCIO, « Qui si tratta di approssimento. Lei lo trova esorbitante, io no. Quanto alla nuova via è necessario comprarla e si ha il vantaggio di averne tutte le espropriazioni senza soggezioni all'intorno. » Se però il Consiglio fosse contrario alla proposta della Giunta, si rimette.

Parlano ancora MOSCA, GIOBERTI, VILLA, RICCIO, ROSSI, CARLE.

PASQUALI propone che si sospenda e rinvii ad discutere ad una prossima sessione.

La proposta Pasquali è approvata dal Consiglio.

***

Si passa al capitolo 7, riferentesi allo sgombero della neve nell'inverno 1895-96.

VICARI osserva che è sempre più crescente la spesa per lo sgombero della neve. Trova che il concorso delle Società tranviarie è affatto irrisorio. Vorrebbe che fosse loro aumentato o che il Municipio le obbligasse ad aiutar nello sgombero.

GOLDMANN trova ora pure enorme la spesa dello sgombero e vorrebbe anch'egli un maggior concorso da parte delle Società tranviarie.

LAURA fa alcuni appunti di cifre e raccomanda che si dia maggior estensione alla prova constatata buona dello spaglimento della neve a mezzo del sale.

RICCIO giustifica il quantitativo della somma di L. 189,464 per lo sgombero, ch'egli ritiene punto esagerato, osservando che lo sgombero si fa in tutte le ore. Osserva poi, quanto alle Società tranviarie, che esse concorrono allo sgombero non solo con una somma, ma con azione, spogliando i binari, spargendo sabbia, ecc.

Torna conto della raccomandazione Laura riferentesi allo spaglimento fornito col sale.

GOLDMANN trova che tra il ammontare della Giunta in L. 189,464 e quello reale vi è una differenza di circa L. 29,400, che rappresentano precisamente uno storno fatto da altri capitoli.

BADANO osserva che la L. 29,400 circa erano un supplemento per lo scorso anno, e la L. 189,464 riguardano l'inverno 1895-96.

Dopo altre spiegazioni date da RICCIO sul quantitativo e brevi osservazioni fatte da PASQUALI e GOLDMANN (che raccomanda si stabiliscano più chiaramente per l'avvenire i rapporti colla Società tranviaria) si vota sulla proposta della Giunta, che è di approvare ciò che si spese nel 1895-96 e di stanziare nel bilancio 1896 L. 58,464 54 a tacitazione di maggiori spese già occorse per lo sgombero.

Il Consiglio approva.

***

Vengono parimenti approvati senza discussione i capitoli seguenti, conforme alle proposte della Giunta:

8. Avenati Ottavia e consorti — Indennità per arretramento di fabbricato sul corso Principe Oddone.

9. Bizzozero prof. Giulio e Giacosa prof. Piero — Costituzione di servitù di prospetto su terreno comunale.

10. Marino fratelli e sorella — Accordi per la cessione di stabili occorrenti alla formazione di piazzale all'incontro della strada del R. Parco col corso Firenze.

11. Opera pia Patrimonio della soppressa Università dei panattieri di Torino — Concentramento nella Congregazione di carità.

Sul capitolo 12: « Procedimento contravvenzionale e costituzione di parte civile contro Agnello Carolina ved. Manero », BRACALE trova una superfetazione che il Municipio si costituisca parte civile per chiedere L. 2?8 di danni.

CARLE: « La costituzione di parte civile fu una necessità, perchè la persona che ruppe i canaletti che le causarono la contravvenzione non volle accettare in modo alcuno di dover risarcire i danni. »

La proposta della Giunta è quindi approvata.

Il capitolo 13 riflette un altro concentramento, quello dell'Opera pia Mastri Sarti e fondazione Centenero nella Congregazione di carità già approvato dalla Giunta.

CARLE aggiunge che non vi sono contestazioni essendo l'Opera pia concentrata e la Congregazione venute ad accordo.

Il concentramento è approvato.

**La questione delle pensioni.**

Si sarebbe così arrivati alle pensioni ed il presidente invita a salutare per venire ai capitoli della seduta privata.

PASQUALI vorrebbe far subito una proposta sulla questione delle pensioni.

CARLE osserva che non c'è il sindaco.

PASQUALI: « Ma se oggi il signor sindaco è assalato, domani lo sarò a Roma a fare il deputato..... » *(Oh! Oh!)*

---

gli pareva indiscreto, ma allontanarsi senza far rumore, senza farsi scoprire, era impossibile.

La conversazione fra le due donne prese presto, d'

CABLE: « Lei faccia il suo comodo. »

PASQUALI, continuando, insiste nel proporre che si sospenda ogni deliberazione sulla questione delle pensioni. Spiega il perchè di questa sua proposta ricostruendo la storia della questione ed insistendo segnatamente sui diritti acquistati da una categoria di impiegati. Gli pare sia atto di prudenza provvedere un voto di tre giurati parlamentari che non siano consiglieri comunali. Termina presentando un lungo ordine del giorno in questo senso.

CARLE gli pare che la proposta Pasquali intacchi la questione e che — per riguardo dovuto al nostro sindaco, che ha chiesto un giorno di riposo per poter con miglior forza prendere alla grave discussione — si debba sospendere a qualsiasi risoluzione. (*Bravo!*) Prega quindi Pasquali di riservare la sua proposta per quando sarà presente il sindaco. Ritornando quindi alla sua primitiva proposta, invita il pubblico a sgombrare dalle tribune ed apre la seduta privata.

Sono le 18. La seduta è rinviata a martedì.

*Compagnia* **La Fondiaria** (Assicurazioni Vita) Torino.

La sottoscritta trovasi in decoro di ringraziare codesta spettabile Società d'Assicurazioni sulla Vita (*La Fondiaria*), sede di Torino, per la correntezza, puntualità e sollecitudine colla quale liquidò la pratica fatta a suo favore dal fu suo marito nobile ingegnere Guido Del Mayno, deceduto in Torino il 27 scorso maggio, pagandone il premio dopo soli tre giorni dalla presentazione dei documenti.

Con tutta osservanza.

Torino, 9 giugno 1894.

MARINA ved. Don. MAYNO.

# ARTI E SCIENZE

**L'opera in luglio all'Alfieri.** — Un nuovo manifesto dell'impresa del teatro Alfieri annunzia un altro corso di rappresentazioni d'opere musicali pel mese di luglio.

Le opere scelte sono: *Le allegre comari di Windsor*, opera-ballo del maestro O. Nicolai, *smorzissima* per Torino; quindi *Il Re Lahore* di Marchetti e *Napoli di Carnevale* di De Giosa.

Il personale artistico si compone della signora Anita Barone, Elisa Tramjna, Elsa Wiesolberger, Teresina Brambilla, Angelina Caravaglia e Dina Conti; e dei signori Antonio De Rastori, Giovanni Pagliano, Serafino Tebbel, Ruggero Astiliero, Mario Biglia, Felice Ginocchetti, Arcangelo Rossi, Gennaro Ravonzano, Alfredo Bini e Giorgio Sgarbi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vincenzo Pintorno; maestro dei cori Oreste Taverna.

La prima opera che verrà rappresentata sarà *Le allegre comari*.

**Teatro Balbo.** — *La Cetra incantata*, il nuovo ballo del coreografo Pullini, ebbe virtù di attirare iersera al Balbo un pubblico alquanto numeroso che dapprima applaudì agli interpreti della *Lucia* e poi si sbracciò ad applaudire le ballerine, il ballerino o l'autore della *Cetra*.

È questo un ballo di modeste proporzioni, ma abbastanza piacevole; la *Cetra incantata* fa miracoli a tutto spiano per favorire due assenti ostacolari e perseguitati. Il ballo si chiude con un *can-can* vertiginoso e suggestionante, del quale iersera il pubblico volle il *bis*.

Anche altro scampo ai altri « pezzi » furono applauditi, e bastava che una batteuse una volta le mani perchè subito le colonne ballerine *trasmigrassero* sulla scena il coreografo Pullini, che a lungo lungo,... ma palesemente e con la sazzera ... i poeti della leggenda.

Si distinsero la ballerina C. Demaregio, una giovane e bella speranza dell'arte degli equilibristi, la signora Cormani, il minuo Antonietta, l'Artiglia ed il Fornari.

Buona la messa in iscena e belli i costumi, specialmente del *cotrocchi*.

Stasera seconda rappresentazione della *Cetra incantata*, che sarà preceduta dal *Pere Riavolo*.

**Arena Torinese.** — Oreste Bonfiglioli fu assai festeggiato ieri sera nello vario produzioni scelte per la propria beneficiata, e che gli permisero di esplicare sotto varie vesti il suo temperamento di attore brillante sempre corretto e divertente. Con lui dovettero più volte presentarsi alla ribalta gli altri attori ed attrici che recitarono nella serata.

Si annunzia prossima poi la serata d'onore della intelligentissima signora Teresa Bietti-Valvassura con una produzione che le permetterà di mettere in rilievo le sue belle qualità di prima attrice. La prescelta scelta è la *Maria Stuarda* di Schiller, lavoro che compare ... sui cartelloni dei nostri teatri e che racchiude in sè tanti pregi.

Questa sera intanto il bel lavoro di Valentino Carrera: *La Mamma del Vescovo*.

— Colla fine del mese alla Compagnia Boetti, che finisce le sue scelte in questo teatro, subentrerà la Compagnia Beltrame-Della Guardia, che dopo tre mesi ritorna fra di noi reduce dalla Sicilia.

**Ai velocipedisti.** — Pubblicazioni raccomandate:

*Tanit Pk.* — L'hygiène du vélocipédiste; 1 vol. in-12°, fig., legato in tela e oro. L. 3 75.

*Manuel du vélocipédiste (Delarue)*; 1 vol. in-12°, fig. L. 2 25.

*Dubois et Verniaux.* — Tous cyclistes (recentissimo) in-18°, fig. L. 1.

*Boudry de Saunier.* — L'art de bien monter la bicyclette (recentissimo); 1 vol. in-18° piec., fig. L. 1 75.

*Duenna et Saberdin.* — L'entraînement à l'usage des vélocipédistes, coureurs, touristes, etc.; 1 vol. in-8°, fig. L. 5.

*Durgl.* — La vélocipédie pratique; 1 vol. in-8°, fig. L. 6 50.

*Galanti A.* — Manuale del ciclista; 1 vol. in-16°, con 75 fototipie. L. 2 50.

*Magnaco F. E.* — Manuale del velocipedista; 1 vol. in-16°. L. 1 50.

Alla libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina, dove possono trovarsi anche giornali ciclistici, come *La Vélo*, *Vélocé Sport*, *Illustrazione Ciclistica*, *Rivista Velocipedistica*, ecc.

# CRONACA

**Duplici nozze in collina.** — Mai, lo credo, la nostra collina di Santa Margherita aveva visto una più gaia e più bella adunanza di dame e cavalieri; si celebravano le nozze di due gentili fanciulle: la signorina Moreno nipoti al compianto Mario Andreis, e in tutto accordo il cielo e l'arte s'erano unite per rendere più festoso l'insolito spettacolo.

Alle nove venne compiuto il matrimonio civile al nostro Municipio: funzionava il conte Biscaretti. Erano testimoni per la signorina Maria Lalla Moreno e per il tenente Umberto Moreno: l'ingegnere Pio Andreis e il barone Gamba; per Diomira Moreno e per l'avvocato Bertotti il cavaliere Bottassi, capo ufficio all'intendenza di finanza, e il signor Savi, segretario del Comune di Pianezza.

Ieri mattina la bella villa Andreis pareva trasformata per incanto in un'ampia coppa di fiori viventi e leggiadri. Sulla soglia della piccola artistica cappella ondeggia un velario verde ornato di ricchissimi trini di Bruxelles.

La cerimonia si compiè fra le melodie di un eccellente terzetto (professori Taverna, violoncellista Forneris, arpista Tedeschi). Officiò il teologo professore Papa, che pronunciò un discorso ricco di erudizione e di affetto.

Indi la signorina Salax canta, con la sua voce melodiosa, l'*Ave Maria* di Gounod, accompagnata dal Forneris e dal Tedeschi.

Dopo la cerimonia ebbe luogo una sincera colazione, servita nei saloni della villa.

Le spose, che durante la funzione erano vestite di bianco, indossano per la colazione un elegante abito rosa e trine *crème*, ed hanno per tutti cortesi parole, attenzioni squisite. Tra le persone del seguito sono le signore Rey Clotilde, Mariaudo, Morenzo-Suant, Vinelli, Savi, Genero ed altre ancora. Sono damigelle d'onore, per la coppia Moreno-Moreno: Maria Mariaudo e Rita Vinelli; per la coppia Moreno-Bertotti: Andreina Moreno e Dorina Mariaudo, quattro fanciulle soavissime nelle bianche e semplici *toilettes* estive.

Tra le signore intervenute noto, senza pretesa di esattezza, la signora Avalle colla tre leggiadre figliuole, la signora Olivari, bellissima in azzurro, le signorine Mariola Morenzo Della Rocca in rosa, la signora Cappello, la signora Nasi-Gerbino, la signora Pangella colla figliuola, le signorine Mazza colla mamma cortese e simpatica, la signora Sani, la signora Milano, la splendida signora Levi, le signorine Salax, le signorine Dotto, e poi?.....

Ma tutte queste sono semplici note della cronaca; spetterebbe ad altri descrivere lo spettacolo del vasto parco luminoso di sole, animato dalle vesti nuovi figure femminili, dai cortesi cavalieri eleganti, lieti, soddisfatti della splendida giornata; toccherebbe ad altri parlare della valentia degli artisti..... ed io potrebbe fare un quadro stupendo. Io mi limito a rilevare che a tutta la festa ha presieduto uno spirito di ospitalità cordiale e buona.

SANTEA.

**Un bizzarro testamento.** — Nessun documento serve meglio del testamento a definire l'uomo. Il testamento di cui parliamo è quello del dottore Scipione Giordano, la cui morte commosse quanti lo conobbero e specialmente il mondo della scienza medico-ginecologica, della quale era un luminare. Nel testamento del dott. Giordano c'è tutto l'uomo, il quale aveva un modo suo speciale di considerare la vita e la società. La sua stessa vita tra il pedevole ed il misantropo, il suo modo di conversare geniale, il substrato del suo umorismo, le stesse sue abitudini anche riguardo alle più piccole contingenze della vita, dimostrano in lui un temperamento simpaticamente originale.

Egli era filantropo inquantochè amava gli uomini e sentiva viva e forte l'umanità, era filantropo perchè dove c'era una sofferenza egli metteva tutto se stesso per lenirla, era generoso perchè, quantunque conservatore economicamente parlando, non chiese mai ad alcuno ciò che gli spettava; era tollerante con tutti, era affabile e cortese, era insomma un gentiluomo nel preciso senso del vocabolo.

Eppure quest'uomo così filantropo amava la solitudine, e talvolta si isolava dal mondo per vivere solo soletto lunghe giornate sul Lago Maggiore, egli poeta dello spirito, nella serena e blanda contemplazione del lago e delle sue superbe riviere.

E allora non voleva vedere nessuno, e soprattutto amava che nessuno vedesse lui.

Questa degli occhi del mondo era per lui la cosa che più lo seccava. Che la gente sapesse ciò che faceva, ciò che mangiava, dove andava, in altri termini il quando e il come della sua vita, era per lui un tormento.

Di questo suo modo di pensare vedrà il lettore in una sua disposizione testamentaria. Il testamento è un grosso fascicolo; fu fatto nel cinquantesimo anno di sua vita — cioè 27 anni fa — trovandosi, come dice egli stesso, in piena vitalità, e mentre davanti al cannocchiale fumava un sigaro.

Le disposizioni testamentarie sono infinite ed ognuna ha clausole speciali; infinite sono le aggiunte e correzioni che man mano egli è andato facendo al testamento, e quanti perdano non pora confusione. Ogni disposizione poi è illustrata da considerandi.

Impossibile adunque parlare con precisione di queste disposizioni; ma più che all'entità di esse, accenneremo alla loro indole.

Molte disposizioni riguardano la tomba di sua ... che idolatrava, accanto alla quale vuol essere egli pure sepolto. E qui il testatore detta perfino la epigrafe. Così pure dispone riguardo alla tomba del padre, del fratello, ecc., ecc.

Lascia alcuni legati, fra i quali uno a Roma, dove sua madre, socia dell'Accademia di San Luca, appese a dipingere. Essa era infatti una squisita pittrice.

Lascia poi una cospicua parte della sua sostanza acciocchè sia data con gli interessi da cumularsi a quella città, specialmente del nord, non inferiore di 40,000 abitanti, che sarà riuscita, con un mezzo per lui semplice, ad abolire gli ...

Un'altra cospicua parte della sua sostanza egli lascia al sindaco di quel Comune, specialmente del Mezzodì, non superiore ai 16,000 abitanti, che risulti il meglio amministrato in fatto di polizia urbana.

Altra cospicua parte la lascia per la costituzione di una rendita che debba servire di premio a quel facchino che avrà compiuta l'azione più onesta. E qui elogia la classe dei facchini. — In difetto di questo facchino, il premio dovrà ... dato a quel barcaiuolo che avrà salvato più sommersi nel tratto fra Cavoretto e la Madonna del Pilone.

Lascia legati di ... a redditi alle Società di previdenza di operai e delle levatrici; lascia 1000 lire al Consorzio Nazionale, 1000 lire all'Ospedale Maria Vittoria, 1000 lire all'Università per l'erezione di un busto al compianto Bertrandi, con l'obbligo di nominare una Commissione per vigilare i « monumentabili », 500 lire ai dott. Bottero perchè rifaccia la cancellata al cippo funebre del compianto Borelli, 1000 lire al Comune di Cannero per un Asilo da intitolarsi a Laura Mantegazza, 1500 lire al villaggio alpino di Viggiono per una condotta d'acqua potabile; e qui dà persino il disegno di una fontana.

Lascia 50 lire annue al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza per quelle guardie che si distinguono nell'arresto dei facinorosi.

Lascia — e questa è la disposizione più importante — una cospicua somma per la fondazione di una *Casa di riposo per uomini*; e vincola questa disposizione ad una lunga serie di condizioni, tracciando persino nel testamento le piante ed il prospetto dell'Istituto. Le clausole sono tante, e — se non erriamo — non potendosi adempiere alla ... volontà, nomina erede l'Ospizio di carità. Non diciamo di più perchè potremmo incorrere in incertezze, stante la quantità di particolari che accompagnano questa disposizione.

Lascia una somma per premi universitari in sussidio dei premi di fondazione Riberi. Lascia 500 lire annue al « Lago Maggiore » e per esso alla sezione Verbana del C. A. I., ovvero al Consorzio agrario di Pallanza, per dare dei premi a quei coltivatori delle rive che daranno impulso alla coltivazione del carciofo, del pisello, dell'asparagio, di altri legumi e traggano speculazione dai prodotti primaticci.

Lasci svarie somme e varie oggetti che definisce in legato o in memoria a numerosi amici.

Lascia « i suoi saluti » al corrato (crediamo di Cannero) con queste parole: « Io non lo conosco, egli non ha mai cercato di conoscermi e perciò lo sono e lo stimo, e gli lego 1000 lire per i suoi bisogni spirituali o altri. »

Questa la disposizione che definisce il temperamento dell'uomo.

Eredi universali della sua sostanza elegge i suoi due nipoti, cui raccomanda di istillare ai loro discendenti l'amor di patria; e fa obbligo ai suoi amici di fare ogni anno, nell'anniversario della sua morte, un pranzo di sei lire per persona, compreso il vino, e di bere alla sua memoria.

Eguale obbligo di un pranzo e di un brindisi alla sua memoria egli fa — se non erriamo — all'Accademia di medicina.

L'entità della sostanza lasciata dal compianto professore Giordano non sarà conosciuta se non quando si aprirà una sua cassetta speciale che egli aveva depositata alla Banca Nazionale.

Queste operazioni inventariali avranno principio il 21 corrente.

Il testamento era depositato nelle mani del notaio signor Canti.

**Gli esami di segretario comunale.** — Il prefetto della provincia di Torino notifica che nel giorno 24 e seguenti di settembre p. v. avranno luogo in questa Regia Prefettura gli esami degli aspiranti alla patente d'idoneità all'ufficio di segretario comunale. Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Regia Prefettura non più tardi del 10 settembre le loro istanze in carta da bollo da cent. 60 e corredate dall'atto di nascita, dalla fedina penale di data recente, dal certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco e dal diploma di licenza ginnasiale o tecnica.

**Gita di piacere Firenze-Torino.** — Ricorrendo alla fine del corrente mese e in principio del successivo due giorni festivi, 30 giugno e 1° luglio, con uno festale in mezzo, 30 giugno, occasione che si presta facilmente alle gite di piacere, la Società Promotrice dell'Industria Nazionale si è rivolta all'egregio sindaco perchè procurasse di ottenere dall'Amministrazione ferroviaria un treno di piacere da Firenze a Torino per detti giorni.

Il senatore Vell, colla sua solita cortesia e sollecitudine, ne scrisse tosto al collega consigliere comunale comm. Massei, il quale ben di buon grado vi ha aderito.

Giuliano quindi far conoscere che la gita di piacere avrà luogo alli 29, 30 e 1° luglio e quindi i viaggiatori che ne approfitteranno potranno godere delle feste delle regate sul Po, che hanno appunto luogo in quei giorni.

Il treno prenderà i viaggiatori lungo la linea sino ad Alessandria.

**Bonsoni alla Consulata.** — Domani nel Santuario della Consolata si celebra l'annuale festa che ricorda, secondo la più tradizione, l'invenzione miracolosa della sacra effigie della Vergine e cui la chiesa è dedicata. La festa sarà preceduta stasera dalla luminaria delle vie che conducono al Santuario; e domani poi solenni funzioni nell'interno della chiesa e alle 10,30 processione.

**Un pranzo di reduci.** — Come di consueto, anche quest'anno, nel giorno 24 corrente, la Società dei Reduci dalle patrie battaglie terrà un banchetto per commemorare l'anniversario della gloriosa battaglia di San Martino e stringere nell'intimità del l'agape i vincoli d'affetto che li legano fra di loro.

Il banchetto avrà luogo all'*Albergo del Maistio* alla Madonna del Pilone. Si partirà da piazza Castello con la tramvia alle 12,40.

**Un gioco fatto male.** — Ieri sera verso le 23 certi Leonardi Alessandro, d'anni 30, remaiuolo, Bogino Carlo, d'anni 25, remaiuolo egli pure, e Pisanna Battista, d'anni 40, erbivendolo, dopo di aver lungamente giuocato all'e bocce e bevuti parecchi litri di vino in un esercizio pubblico sullo stradale di Lanzo, N. 7, vennero a questione per divergenza insorta sul giuoco. Passato alle mani e venuto fuori anche il coltello, il Leonardi si trovò ferito assai gravemente al basso ventre. Alla vista del sangue il Bogino ed il Pisanna si allontanarono. Il ferito si trascinò verso l'Aurora, ma ad un certo punto cadde a terra stremato di forze. Due guardie civiche avvertite da due ragazzi accorsero prontamente e dopo di avere alla meglio medicato la ferita col preparato antisettico, con vettura pubblica lo portarono all'Ospedale di San Giovanni, dove fu ricoverato.

**Vino ed acqua.** — Verso le 21,30 di ieri un tal Bergesio Domenico, d'anni 36, muratore, essendo ubbriaco cadde in una bealera nella quale l'acqua scorre assai forte ed è alta 80 centimetri circa nei pressi della borgata di Mirafiori. Il brigadiere dei carabinieri della stazione di Beinasco, che si trovava in quella vicinanze di servizio, avendo visto il Bergesio a cadere nell'acqua corse in suo aiuto e saltato nella bealera trasse il pericolante in salvo. Accompagnato il Bergesio nella vicina cascina *La Grangia*, ebbe cure amorevoli dagli affittavoli fratelli Marocco, i quali gli diedero da cena e da dormire.

Il Bergesio lavora in una casa in costruzione nei pressi della Generala e non ha domicilio fisso.

**La gente che bastona.** — Ieri due guardie civiche, sulla denuncia avuta da certa Bonfignere Teresa, arrestarono e condussero in Questura certo A. Lorenzo, d'anni 17, accusato di averle data una bastonata sul braccio destro. Che gusti!

**Delinquenza precoce.** — Verso le 9,30 di ieri furono pure arrestati alla Barriera di Francia cui concorse di quelle guardie daziarie nonchè del signor G. Pietro li nominati P. Lorenzo, d'anni 16, F. Andrea, d'anni 14, e D. Giovanni, d'anni 13, i quali poco prima avevano tentato di ... l'uscio dell'abitazione di certa Fiamano Maria, in via Trana, casa Prinotti, piano terreno, mentre ... conduceva alla vendita di frutta dal suo banchetto nel prossi della predetta Barriera di Francia. Disturbati, i tre bricconcelli non riuscirono nel loro disegno, che era quello di svaligiare la camera della Fiamano ed a tal uopo si erano perfino provvisti di un sacco che ... loro sequestrato.

**Percosse dal padrone.** — Ieri mattina fu medicato all'Ospedale di San Giovanni sul Brinco Filiberto, d'anni 27, panattiere, abitante nella *Trattoria* Canavesio, in via Borgo Dora, per la perdita d'un dente ed altre contusioni in altre parti del corpo riportate domenica sera in via San Quintino ad opera di certo B. suo padrone.

**Una novella che morde!** — Anche questa è da contar.

Certo Costa Francesco, d'anni 63, andò all'Ospedale di San Giovanni a farsi medicare una momicatura sopra l'orecchio destro che disse prodotta ad opera di una sua sorella.

Accidempoli che amor fraterno!

Fu giudicato guaribile in 12 giorni.

**Roba ritrovata.** — Il facchino Sobenso Antonio rinvenne un'inferriata da lucernario e la consegnò alle guardie municipali di via Bogino; Cantano Teresa trovò un barretto e lo consegnò anch'essa ad una guardia municipale.

***Memorandum.*** — Comunicazioni:

**La pensioni municipali alla Camera del lavoro.** — La Commissione esecutiva della Camera del lavoro invita la sezione XVI (insegnanti) all'adunanza di martedì 19, alle ore 17,30 (via Vanchiglia, 7) per discutere un memoriale sulla Cassa-pensioni municipale da presentarsi al Consiglio comunale.

**La Novella.** — Seduta ordinaria martedì, 19, ore 20,30.

**STATO CIVILE.** — Torino, 18 giugno 1894.

NASCITE: 20: cioè maschi 14, femmine 12.

MATRIMONI: Bertotti ... Pietro con Morano Diomira — Micca Giuseppe con Marino Antonietta — Moreno Umberto con Moreno Maria Aurelia.

MORTI: Bertinotti Carlo, d'anni 71, di Parmiano, impiegato, via Saluzzo, 5.

Gualia Carlo, id. 32, di Trino, fabbro-fabbricante, Castello Medioevale.

Audisio Teresa v. Paschetto, id. 74, di Racconigi, via Santa Giulia, 41.

Figlia Maria n. Putitti, id. 68, di Piobesi Torinese, casalinga, via San Donato, 38.

Torco Irene n. Botsallo, id. 57, di Carignano, operaio, via Quattro Marzo, 2.

Ingarsmo Agnese v. Pisano, id. 82, di Caramagna, agiata, piazza Gran Madre di Dio, 4.

Doro Giovanni Policarpo, id. 61, di Villanova Solaro, vice-pres. di Trib., corso Vittorio Emanuele, 68.

Lavardino Maria v. Ferro, id. 45, di Torino, servente.

Mosso Leandro, id. 24, di Vecnaria Reale, add. sond. r.

Thiela Gerolamo, id. 48, di Thiene, cauco.

Mussetto Rosa, id. 27, di Torino, orlatrice.

Antonietti Giuseppe, id. 12, di Torino, operaio.

Più 10 minori d'anni 6.

Totale complessivo 22, di cui a domicilio 10, negli ospedali 0. Non residenti in questo Comune 0.

**SPETTACOLI. — Martedì, 19 giugno.**

ALFIERI, o. 21: *La Favorita*, opera.

BALBO, o. 2° 1/2: *Fra Diavolo*, opera: *La cetra incantata*, ballo.

ARENA, o. 20 1/2 (Comp. dramm. Boetti-Valvassura): *La ... del vescovo*, commedia.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI (Via della Zecca, N. 25). Dalle ore 9 alle 18.

GIARDINO CAFFÈ ROMANO, o. 20: Spettacolo di varietà. Raffin, ammaestratore di animali. Milo Borza, atleta. Fialkowski, imitatore. Fanr e Robinont, canzonettiste.

*Fra poco in appendice*

**L'APOSTOLA**

**romanzo di Edoardo Delpit.**

*Fra poco in appendice*

# ULTIME NOTIZIE

## PER TELEGRAFO DA ROMA

### L'affluenza dei deputati a Roma.
### La riduzione della rendita.
### L'on. Salandra.

(19, *ore* 8,50) — Si prevede che notevole sarà l'affluenza di deputati alla Camera per l'odierna seduta, nella quale ritornano in discussione i provvedimenti finanziari.

Ieri non erano in Roma 200 deputati: per oggi ne sono attesi un'altra cinquantina. Però diversi deputati influenti, fra cui quasi tutti i capi-gruppo, hanno telegrafato di non poter venire.

Si osserva trattarsi che il *Fanfulla* scrive essere necessario passare alla discussione degli articoli del progetto finanziario, qualunque sia l'opinione che si possa avere su di esso. Ciò dimostrerebbe che una parte dell'Opposizione sarebbe disposta a rinviare la battaglia alla discussione degli articoli.

— Qui si ritiene generalmente inesatta la notizia data dalla *Tribuna* che l'on. Boselli intenda ritirare il progetto di riduzione della rendita. (E allora tanto peggio pel Governo!)

— Il *Fulchetto* conferma la notizia già data ieri sera dall'*Italie*, secondo cui l'on. Salandra sarebbe partito per la Germania, incaricato delle trattative per il monopolio degli alcools. Si osserva però che tale notizia fu già data altre volte, in questi ultimi giorni, ed apparve poi sempre insussistente.

### Forze francesi alla frontiera.
### La smania militare nel cervello d'Orléans.

PARIGI (*S.p.*) 19 (*ore 8,55*). Si assicura che il ministro della guerra ha ordinato telegraficamente al prefetto del dipartimento delle Basse-Alpes di far ripulire e riordinare d'urgenza il fabbricato dell'antica Casa centrale di pena d'Embrun per ivi acquartierare in questa settimana definitivamente l'intero 3° battaglione di cacciatori alpini che è di guarnigione a Grenoble.

I deputati della regione hanno subito telegrafato al ministro invocando per gl'interessi di Grenoble la sospensiva della misura. Ma si ritiene certo che il ministro non terrà conto della loro preghiera rispondendo che la suprema necessità di difesa alpina esige la misura.....

— Ieri un giornale parigino asseriva che il duchino d'Orléans sarebbe entrato nel prossimo dicembre come tenente nel 12° reggimento degli ulani austriaci. Ora la notizia è smentita dalla famiglia, come fu smentita tempo fa la voce che il duca volesse entrare nell'esercito inglese. Si crede da taluni che queste voci siano fatte correre oppoi smentite dagli stessi intimi del duca d'Orléans, affine di decidere il Governo della Repubblica a lasciarlo entrare nell'esercito francese. Ma prima occorrerà revocare la legge di proscrizione.

### Inondazioni e grandinate in Austria e Ungheria.

CRACOVIA (*S.p.*) 18. In seguito a grandi piogge la Vistola ed altri fiumi straripavano. Molti villaggi e campi sono inondati. Danni gravi. Sono segnalate inondazioni anche nella Slesia.

BUDAPEST (*S.p.*) 19. In seguito a grandinate i raccolti di parecchie contrade sono danneggiati. In alcuni distretti vi furono inondazioni considerevoli specialmente nella ferrovia costeggiante il fiume Wag. Un guardiano è annegato. Danni considerevoli.

### Il grave ferimento di un marinaio tedesco a Genova

**Genova**, 18 giugno.

(Assai) — La scorsa notte, ad ora inoltrata, un marinaio tedesco, tale Ignazio Krause, da Rosenberg, d'anni 26, trovavasi nella *Birreria Nazari*, in via San Sebastiano, presso via Roma, unitamente ad alcuni suoi compagni, imbarcati come lui a bordo del piroscafo germanico *Wesra*, allorchè rivolse una parola — taluni dicono invece stesi pronunciò un atto sovverchiamente confidenziale — ad una giovane cameriera, tale Luigia Carstolovich, nativa di Fiume, la quale trovavasi seduta ad un tavolo vicino, in compagnia d'un giovanotto, tale Ippolito Mariano, d'anni 23, macellaio da Genova.

Questi si offese ed invitò il Krause ad uscir fuori. Il Krause s'arrese all'invito, ma appena giunto in istrada venne colpito dal Mariano con una coltellata al fianco sinistro. Il feritore — dando prova di grande sinistro — rientrò subito ed invitò la sua compagna ad uscir con lui, ciò ch'essa fece immediatamente. Un istante dopo il Krause, benchè mortalmente ferito, rientrava a sua volta nella birraria, ma giunto innanzi al banco stramazzava, privo di sensi. Trasportato all'Ospedale, si constatò subito che la ferita era penetrante in cavità ed aveva perforato il polmone. A malgrado di ciò il Krause è tuttora vivo e non sono del tutto perdute le speranze di salvarlo.

Intervenuti i carabinieri, poco dopo l'arresto della Carstulovich, abitante in vico Casana al N. 8 int. I. Essa dichiarò di non conoscere il suo compagno, il quale però tardò poco ad essere identificato. Quest'oggi anzi l'Autorità di pubblica sicurezza credeva già di essersi impossessata di lui. A bordo del piroscafo *Sud America*, che era di partenza per il Brasile, erano infatti arrestato un individuo i cui connotati rispondevano a quelli del Mariano. L'arrestato si trovava nascosto nel compartimento sottobito ad un deposito d'acqua. Egli dichiarò però di chiamarsi Luigi Lercari, e di non aver nulla di comune col Mariano. Questa dichiarazioni, ritenuto dapprima un giuochetto per trarre in inganno l'Autorità, vengono adesso confermate da alcuni testimoni, i quali affermano che l'arrestato si chiama realmente Luigi Lercari. Del Mariano nessuna nuova. Probabilmente egli si è già messo al sicuro.

# Borsa Ufficiale.

**19 giugno.**

**Rendita cons. medio d'ufficio 97 52 1/2.**

| CAMBI | *a vista* | *a tre mesi* |
|---|---|---|
| Francia — 2 1/2 | 110 60 — 110 70 — | — — — — |
| Svizzera — 4 | 110 47 1/2 110 57 1/2 | — — — — |
| Londra — 2 | 27 85 — 27 87 — | — — — — |
| Id. lungo — | — — — — | — — — — |
| Germania — 3 | — — breve 136 45 — 136 55 — | — — — — |
| | lungo — — | — — — — |

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

**Cronaca della Borsa.** — 19 giugno. — Stazionari nella nostra nullità, restiamo nell'aspettativa imperturbati Faciliri suggestionati dall'inerzia.

Il cambio più indipendente trova forza per confermare la tendenza accennata ieri e segna 110 65.

Il denaro si fa scarso.

Rendita per contanti 97 55.
Rendita per fine corr. 97 57 1/2.

*Prezzi dei valori per fine corrente.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ferr. Mer. | 507 — 507 50 | Torino | 173 — — — |
| Ferr. Med. | 441 50 442 — | B. S. | 33 50 — — |
| C. Mob. | 131 — 132 — | | |

*Prezzi normali per contanti di ieri:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rambre | 108 — | Id. Risan. e Costr. | 361 — |
| AZIONI | | Id. it. Elettr. Cruto | 485 — |
| Banca d'Italia | 786 — | Id. Offic. Sav gliano | 515 — |
| Banca di Torino | 173 — | Id. Inol. S. Teodosio | 20 — |
| Banca Tiberina | 8 — | Id. Colon. Nazarene | — — |
| Banca di Vercelli | 30 — | Id. Cartiere Marini | 184 — |
| Banca Sconto Sete | 34 — | OBBLIGAZIONI | |
| Credito Mob. Ital. | 134 — | Canali Cavour | 504 — |
| Credito Industriale | 115 — | Consorzio d'irrigaz. | — — |
| Credito Mobil. | 10 — | dell'Agro Veron. | 300 — |
| Id. Credito Ligure | — — | Ferrovie Romane | 276 — |
| Comp. Fond. It. (Ed. | 2 — | Id. Meridionali | 295 — |
| Ferrovie Meridion. | 327 — | Id. Sarde (Serie A) | 293 — |
| Id. Strade Ferr. Sa- | | Id. Id. (Serie B) | 290 — |
| cordarie Sardegna | 254 50 | Id. Id. 1879) | 270 — |
| Id. it. Ferr. Sicule | 366 — | Id. Vittorio Eman | 268 — |
| Ferr. Mantova-Mo- | | Id. Savona | 290 — |
| dena (non bollate) | 158 — | Id. Adriat. Medit. | — — |
| Idem (bollate) | — — | Sicule A, B, C, D | 272 — |
| Ferrovie Sicule | 415 — | Id. Sec. Sardegna | 279 — |
| S.F. Finerolo (1ª emis.) | 320 — | Ferr. Cuneo (3ª em.) | 310 — |
| Idem (2ª emissione) | 290 — | Strade ferr. Tirreno | 415 — |
| Soc. Torin. Tramvie | | Strade ferrate Sicilia | |
| Ferr. econ. (1ª em.) | 280 — | 4 0/0 (oro) | 118 — |
| Idem (2ª emiss.) | 270 — | Società An. Tramvia | |
| M. Lanz Borgomanero | 50 — | Vercellesi 4 1/2 | 309 — |
| Soc. Cartiera Ital. | 1078 — | Risan. Napoli 5 0/0 | — — |
| Soc. Ital. Gaz | 565 — | Prestito prov. Alessa. | 105 — |
| S. Cons. Gaz-Luce | 200 — | Id. id. di Salerno | 410 — |
| S. Acqua pot. Tor. | 603 — | Id. id. di Torino | 330 — |
| S. G. Imm. Agric. | 20 — | Prest. Roma 4 0/0 oro | — — |
| Soc. Calci Casale | 70 — | Provincie Reggio C. | 105 — |
| Soc. Cassa Sovv. fon- | | CARTELLI | |
| prieo. Genova | 100 — | Fondiaria S. Paolo 5 | 502 — |
| Soc. Lavori Pubbl. | 20 — | Id. id. 4 1/2 | 458 — |
| Id. Esport. Agric. Gr- | | Id. Banco Napoli 5 | 110 — |
| rie Torino (Nuovo | 90 — | Id. Banco d'It. 4 | 171 — |
| | | Id. id. id. 4 1/2 | 174 — |

**Saggio ufficiale del cambio.**

Roma, 18 *Giugno* 1894).

Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani a **L. 110 62**

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

**Mercato dei bozzoli.**

*Dispacci telegrafici del 19 giugno.*

| LUOGO | Gialli bolligni puri da L. | a L. | Bianchi o Verdi puri da L. | a L. | Incrociati diversi da L. | a L. | Quantità Mg. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alba | 32 | 37 | — | — | — | — | 8100 |
| Alessandria | 30 | 17 | — | — | 26 | 17 | 452 |
| Asti | 30 | 30 | — | — | — | — | 3000 |
| Bra | 31 | 37 | 23 | 16 | 25 | 22 | 1140 |
| Canelli | 30 | 33 | — | — | — | — | 1000 |
| Carmagnola | 28 | 29 | — | — | — | — | 450 |
| Carrù | 29 | 27 | — | — | — | — | 360 |
| Cavour | 30 | 25 | 25 | 16 | 26 | 22 | 800 |
| Cervà | 27 | 23 | — | — | — | — | 140 |
| Cuneo | 27 | 24 | 30 | 15 | 28 | 20 | 285 |
| Dogliani | 26 | 21 | — | — | — | — | 600 |
| Fossano | 20 75 | 25 | 18 | 15 | 21 | 22 | 551 |
| Ivrea | 36 | 37 | — | — | — | — | 800 |
| Mondovì | 30 | 28 | — | — | — | — | 1300 |
| Nizza Mont. | 29 | 25 | — | — | — | — | 91 |
| Novara | 28 | 32 | — | — | 27 | 20 | 8200 |
| Pinerolo | 30 | 25 | 24 | 21 | 26 | 21 | 1400 |
| Racconigi | 30 | 25 | 24 | 18 | 26 | 21 | 2700 |
| Saluzzo | 20 50 | 22 | 23 | 17 | 25 | 21 | 1355 |
| Savigliano | 28 | 25 | 22 | 19 | 24 | 22 | 1600 |
| Stradella | 30 | 24 | — | — | 25 | 18 | 2500 |
| Vogliera | 30 | 22 | — | — | 26 | 15 | 2.00 |
| Torino | 31 | 20 | 30 | 22 | — | — | 6000 |

**Telegrammi particolari commerciali.**

MARSIGLIA (*sera*) *giugno* 18 19

*Zucchero di barbabietola* — Mercato debole.

» *di Germania* 88 disp. Rmk. 12 60 12 35

MARSIGLIA (*sera*) *giugno* 18 19

*Frumenti* — Importazione quintali 35,810 41,050

» Vendite 2,000 4,000

Mercato calmo.

HAVRE (*sera*) *giugno* 16 18

*Cotoni* — Vendite Balle N. 700 870

Mercato calmo.

*Caffè* — Vendite Sacchi N. 6,000 17,000

Mercato sostenuto.

PARIGI (*sera*) *giugno* 18 19

*Parigi 12 M.* — pel corrente Fr. 39 60 40 15

» — pel luglio Fr. 40 25 40 65

» — per luglio-agosto » 40 60 41 10

» — pei 4 mesi ultimi » 40 10 41 50

Mercato fermo.

*Zucchero rosso* 88 disp. e pel corr. Fr. 31 25 31 50

» raffinato id. » 104 50 104 50

Mercato fermo.

*Zucchero bianco N.* 3 disponibile 32 80 33 —

» a 4 mesi da ottobre 31 50 31 50

Mercato fermo.

LIVERPOOL (*sera*) *giugno* 18 19

*Cotoni* — Tendenza del mercato: Americani facile — Brasiliani e Surate calme — Egiziani ferme — Mercato in generale con domanda moderata.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Vendite della giornata |

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

*Di prossima apertura*

## Il Grand Hôtel San Genesio

restaurato a nuovo C 2268
dalla proprietaria Famiglia MAZZUCCHI

Stazione idro-minerale e climatica con tutto il confortabile.
Direzione dai sigg. GIOVANNI PETITTI e MORCHIO.

---

**Oggi e domani segue incanto**

mobili, biancheria e vini all'**Albergo Londra e Caccia Reale, Torino**, piazza Castello, n. 19. C 2416

---

**Oggi e giorni successivi**

**Grande incanto Mobili d'appartamento**

**Torino - Via Po, n. 23, piano nobile.**

---

## Incanto di Stabili

Avanti il Tribunale Civile di Torino, alle ore 9 del **20 giugno corr.**, di **CASE di civile costruzione**, n° 58-60-62 in via San Donato, con **terreno fabbricabile annesso**, del reddito netto di circa L. **8000**. — Prezzo d'asta L. **81,000**.
Per schiarimenti avv. TOMMASI, via Genova, 3. C 2103

---

**OCCASIONE.**

**Vendesi** a condizioni favorevoli grande assortimento di Torni, Pialle, Limatrici, Trapani, **Motori a gas**, ecc., nuovo e come nuovo. Rivolg. a **M. ANSALDI**, Stabil. meccanico, **Torino**. 2071 a

---

**GRAGLIA** (Biella) ANNO XII. Metri 850 sul mare. Km. 12 sopra Biella

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO
e GRANDE RISTORANTE del SANTUARIO
con Sorgenti di Acqua Ferruginosa. 2313 M
Tre Medici. *Domande e schiarimenti al Dott.* **Sarmano.**

---

**RECOARO** RR. Fonti Minerali e Stabilimento Balneo-Idroterapico.

Esercizio 1894 per conto diretto dello Stato
**La più antica e rinomata Stazione Balneare Italiana**
**Apertura 1° giugno — Chiusura 15 settembre**

Cura delle Acque delle RR. Fonti LELIA, LORGNA ed AMARA acidule, solfato-ferruginose indicatissime nelle diverse forme di **anemia, clorosi, affezione** del fegato e vescica, **calcoli e renella**. — Acqua della Fonte GIULIANA acidula, carbonato, ferruginosa raccomandata dalla Direzione di Sanità, come la più eccellente ed utile bevanda da tavola.

**RECOARO** uno dei soggiorni più distinti delle prealpi italiane. — Grande Albergo annesso allo Stabilimento. Ristoranti, Caffè concerti, Gite alpine, Cavalcate sui somarelli. Splendidi ritrovi se. nel salone dello Stabilimento. 2195 M

---

## L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più **naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE**; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

**ANEMIA**
**CLOROSI**
**NERVOSISMO**
**INDEBOLIMENTI**
**DISPEPSIE**

e in generale **nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE**. Tollerata anche dagli stomachi più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma **Pillolare — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina.**

Vendesi presso i fabbricatori

**DESANTI & ZULIANI**
Chimici-Farmacisti — Via Durini, 13-15 — Milano
In Torino: presso *G. B. Schiapparelli e figli. — Gandolfi Ottino e C. — Borelli e Pavesio*, e primarie farmacie. 2089 M

---

**SACRA S. MICHELE** Alloggio mobiliato da affittare.
Drogheria BERNERO, via S. Francesco da Paola, 0, *Torino*. 2131

---

**BANCO CAMBIO**
**RIVERO ANGELO**
TORINO, via Genova, n. 1 — Succursale in SUSA

Il Banco si applica in special modo alle operazioni di vincolo, svincolo, tramutamento, riunione ecc. dei titoli sul Debito Pubblico.
Gli interessi delle **Rendite nominative** presentate al Banco prima del 24 del mese corrente vengono pagati il 2 luglio. — Compera oro, argento, dollari al prezzo della giornata. — Di ogni titolo si rilascia ricevuta. 2270

---

CARLO MANFREDI — Via Finanze, 3 e 5 — TORINO

---

## PROFUMERIE - ARTICOLI DI TOELETTA

**POLVERI DI RISO Ginva** Bourjois L. **1.50**. **Velontine Fay** L. **2,75**. **Grasse Leychner** L. **1,50**. **Igieniche Maddalena** cent. **25, 50, L. 1, 1,50**.
**SAPONI Sapol - Crellinm** lire **1**. **Renle Thridace** L. **1,75**. **All'uovo**, cent. **75**. **Regina**, cent. **35**. **Windsor** 6 pezzi centesimi **50**, di famiglia cent. **10, 52, 60**. **Incomparabile** ai fiori, cent. **60**.
**DENTIFRICI** Vanzetti, L. **1**. **Kalodont**, L. **1**. **Benédictine. Dentol**, ecc.
**Chinina** Migone, L. **1.50, 2 e 3**. **Brillantina. Macassario. Antiemicrie Migone** Tintura, L. **4**. **Crin-Crem** Tintura L. **1.50** e **2.50**.
**Ricciolina**, vero successo; insuperabile arricciatrice a L. **2,50**. **Felsina** vera P. Bertolotti e Casamorati, L. **5** per 6 boccette.
**Acqua Colonia** marche diverse, L. **1, 1,25, 2,50**.
**Carta Armenia** per profumare e disinfettare, libretti a centesimi **50**.
**Ireos Fiorentina** sacchetti a L. **1,65**. Per le mani, per profumare, impedisce il tarlo.
**Specialità dell'officina profumo-farmaceutica di S. M. Novella** in Firenze a prezzi d'origine. Acqua antistorica, Melissa, Miele, Giglio, Rose, Aceti, Estratti, Alkermes, ecc., ecc.
**Pettini, Spazzole. Rasoi, Forbici, Ferri per arricciare.**
*Catalogo gratis.* 2121

CARLO MANFREDI — Via Finanze, 3 e 6 — TORINO.

---

CATALOGHI GRATIS
Impianto in pochi minuti

Ing. E. Kirchner e C.
MILANO
**MACCHINE**
per la lavorazione **del Legno**
**DEPOSITO**
*Principe Umberto*, 24.

**SAGOMATRICE** fornita alla **Cooperativa** delle **ASTE DOLATE** in attività nella **Galleria del Lavoro** alla Esposizione Riunita di Milano. 2346 M
Chicago 1893 — 7 Diploma d'onore — 2 Medaglie speciali.

---

**VINI MARSALA** Ajala e Virgilio — Trapani.
Rappresentante e depositario:
**ASINARI GIACINTO**, piazza Carlo Felice, n. 9, **Torino**.
Vendita ottaglio: **CARLO MANFREDI**, via Finanze, 3 e 5. 1801

---

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA-MIGONE?

**Chiedete al vostro parrucchiere che se ne valga pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.**

**Basta provarla per adottarla.**

***Guardarsi dalle contraffazioni.***

Si vende in flaconi da L. 2 - 1,50, ed in bottiglie grandi a L. 3,50 in bottiglie, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. — Depositi in **Torino**: Farmacia *Schiapparelli e Figli*; *D. Maude*, via Ospedale, 6; *G. Turelli*, profumiere, via Chiaviere, 28; *R. Hacker*; *P. Zopegni*, droghiere, via Maxxini; *A. Tirone*, profumiere, via Garibaldi; *G. Rossi*, negoziante, via Garibaldi; *Coniugi Bosso*, via Quattro Marzo, 5; *E. Biestro*, via Carlo Alberto, 24; *Gandolfi, Ottino e C°*, via Roma, 15; *M. Bosco*, via Santa Teresa, 12; *C. Manfredi*, via Finanze, 5; *Riccio e Geri*, via Arsenale, 14; *G. Gatti* succ. *Torelli*, via Roma, 18; *Carlo Manfredi*, via Finanze, 3 e 5.

**Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.**
*Per spedizioni per posta pubblicare aggiungere cent. 80.*

Si spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. M° 3

---

**Grandiosi Magazzini di Articoli da viaggio**

45 — Via Garibaldi *TORINO*

## A. VARDA

Via Garibaldi — 45 *TORINO*

(Casa fondata nel 1564).

**Assortimento completo**

**Bauli — Casse — Valigie — Sacchi con e senza nécessaire — Borse per signora — Borsa per carte ad uso avvocati, ingegneri, ecc.**

*Riparazioni*

**Pronta esecuzione di qualunque articolo del genere su ordinazione.**

**Zaini per Alpinisti.**

**PELLETTERIE**
1858
**REGALI - ONOMASTICI NOZZE, ecc.**

**Portafogli — Portamonete — Portasigari — Nécessaires per toeletta e da lavoro per signora — Papeteries — Porta-carte — Calendari perpetui con orologio e senza — Specchi a tre luci. — Buvards.** 1274

*Catalogo a richiesta.*

---

## FERNET-BRANCA

*Specialità dei* **Fratelli Branca** *di Milano*

Via Broletto, 35

**FORNITORI DI S. M. IL RE D'ITALIA**

**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

**Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:**
**Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892**
**Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892**
**Gran diploma di 1° Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893**

**MASSIME ONORIFICENZE**

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad averne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inersia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dalle spleen. — Molti accreditati medici settentrionali gli da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

***Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.***

Esigere sull'Etichetta LA FIRMA trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

*Viaggiatore per Torino e provincia signor* **Gius. Castiglioni.**

**Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER & C. — GENOVA.** 810 M

---

## All the bad does'nt come from doing bad

Avendo la sottoscritta Ditta rilevato legalmente dal Curatore della fallita Casa **Ioan Sambier e Figlio di Manchester**, con filiali a *Londra, Birmingham, Bradford*, tutta la rilevante partita di stoffe per uomo consistenti in Cheviot, Vellutati, Diagonali, Operati, Beaver, Droppé, Gros Grein, Saglia, Coperti, Pantalonati, Cachemire e diverse fantasie con decorazioni in lana lunga e in seta. Detti articoli vengono venduti, stante questa combinazione, per il 50 0[0 in meno del suo valore reale. La vendita sarà eseguita nel deposito principale di *Genova* — via Giulia, 57 rosso — e nelle due filiali di *Firenze* — piazza Vittorio Emanuele, N. 5 (palazzo Levi) e di *Sampierdarena* — via Vittorio Emanuele, 15.

In questa importantissima partita trovandosi assortiti 30,000 fra tagli vestiti e calzoni si è stabilito, onde far godere di questa favorevole occasione anche i nostri signori Clienti di Provincia, di far spedizione contro vaglia di L. **10** di un taglio vestito con unito in più un paio calzoni, a mezzo pacco postale, franchi di porto a domicilio in tutto il Regno.

La lunghezza di detti tagli vestiti è di metri 3 abbondanti e i calzoni metri 1,30; misure bastanti per qualsiasi uomo, tenendo anche calcolo che l'altezza di dette stoffe varia da metri 1,35 a 1,60.

Inviando l'ordinazione si prega di indicare approssimativamente il colore che si desidera, come nero, blen marin, bleu ottetrich, marron, grigio, cenere, noiset, tartora, oppure con disegni a righe, a quadri chiari, scuri, ecc.

Perchè le spedizioni non abbiano a subire ritardi, pregasi d'inviare con sollecitudine i vaglia o cartoline-vaglia alla Casa Centrale di GENOVA — via Giulia, 57 rosso — **F.lli Lucarda.**

**P.S.** — Stante l'eccezionalità dei prezzi, avvertiamo i signori Mercanti, Sarti, ecc., che resta inutile farci domande di sconti che assolutamente in questa occasione non possiamo accordare per qualsiasi partita.

---

## L'Anemia, la Clorosi

le **Affezioni scrofolose e tubercolose**, le **perdite bianche**, le **difficili mestruazioni**, sono guarite coll'uso del

Miglior Ricostituente del Sangue

## GLICEROLATO

AL PROTOJODURO DI FERRO
INALTERABILE
PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA
**CARLO ASTRUA**

***L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive continuamente con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e giudicandolo la forma migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.***

Ogni goccia contiene mezzo centigrammo di Protojoduro di ferro purissimo.

**Prezzo L. 2 la bocca** (cura per un mese circa).

Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA
**FIRENZE** — Via dei Martelli, 8 — **FIRENZE**

**Vendesi pure in tutte le principali Farmacie del Regno.**

All'ingrosso, **Torino**: *G. B. Schiapparelli e figli; Gandolfi, Ottino e C.; Borelli, Pavesio e C.; Morgando e Piano.* — Al minuto **Torino** presso le farmacie: *Turisco, Torta, Giordano, Terre, Trisoco, Tacconis, Pagliori ed Alinaria, Dott. Boggio, Garrone, Ariotti, Bertinaria, Schiapparelli; Ferrero, Bernocco, Arnicca*, ed in tutte le Farmacie del Piemonte. 678 F

---

**ELETTRICITÀ.**

***La Società Nazionale delle Officine di Savigliano*** costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione* in *Torino*, via Venti Settembre, 40. C 272

---

**OCCASIONE.**

**Vendesi mobilio** per camera da letto, e **mobilio** per sala e camera da pranzo. — Via San Massimo, 4, piano 1°. 2460

---

**Da affittare pel 1° ottobre**

Alloggio di 12 camere, anche divisibile, acqua potab., terrazzo. Via Nizza, 21. C 2234

---

**NATALE LANGE**

Via Juvara, 16bis - TORINO - (Porta Susa)
**PREMIATA FABBRICA DI MATERIALI IN CEMENTO**
Piastrelle per pavimenti semplici ed a disegno
Specialità per terrazzi, marciapiedi e scuderie — Lastricati di gatto
Tubi per acquedotti e latrine — Tegole piane per coperture.
**Lavori garantiti — Materiali stagionati — Colori inalterabili.**
***Ottime referenze per lavori eseguiti da oltre 20 anni.***
**Disegni, prezzi e preventivi a semplice richiesta.** 1000

---

**È un errore**

il credere che il bicarbonato di soda giovi nelle malattie dello stomaco, **impoverisce invece il sangue** e rende **anemiche** le persone che ne fanno uso, oltre ad essere causa della *dilatazione dello stomaco* e di altri *disturbi*. Anche la pepsina ha azione momentanea e nient'altro.

Con l'uso della **China granulare effervescente** (specialità della farmacia Pacelli di Taverno) al contrario si rinforza la mucosa gastro-enterica, l'appetito ritorna ed guariscono i dolori di stomaco, la cattiva digestione ed il catarro gastro-intestinale; allontana la **bile** dallo stomaco, lacci pressure no disturba le funzioni.

Fu premiata con medaglia d'argento, d'oro e diploma d'onore.

**Vasetto L. 1 50 e 2.**

Vendesi: *Torino*, farm. Torta; *Alessandria*, Brighetti. 2227 F

---

**MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE**
***Nuovo metodo di* CURA RADICALE.**
Consulti via S. Francesco da Paola, 10, pr. terr., 11-12 a., e 5-6 p. C 1031

---

**GENGIVARIO BOTOT**
***ALL'ACIDO FENICO***
**Antisettico - Corregge il cattivo alito**
**ed impedisce la carie e l'annerimento dei denti**
**Indispensabile per l'igiene della bocca.**
**Flaconi da L. 1, 2 e 3 50.**
**Farmacia GIORDANO** Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta **via Roma, n. 17, Torino.**
*Unico depositario delle Gocce Alcalino-Feniche Tattoni contro le perturbazioni dell'apparato respiratorio ed organi vocali.* 2228

---

**Chi** vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***la Cuciua borghese semplice ed economica*** del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. **4**.

---

**Signora vedova**

**prenderebbe in pensione** ragazzo o ragazza dai 7 ai 11 anni. — Cure materne.
Scrivere Cassetta I, **Haasenstein e Vogler**, TORINO

---

**Cercasi portieria**

da coniugi senza prole, che darebbero ampie referenze; all'occorrenza anche cauzione
Scrivere Cassetta **60**, **Haasenstein e Vogler**, TORINO.

---

**Cercasi**
**abile meccanico**
**da velocipedi.**
Corso Oporto, n. 47, Torino. 2402

---

**Istruttore velocipedista**

garentisce in quattro prove perfetto uso bicicletta. Lezioni alle signore. — **Frédéric Rémy**, piazza S. Giovanni, 9. C 2057-b

---

**VENDESI**
**BICICLETTA RALEIGH**

pneumatica, kg. 14. Occasione eccezionale. — Rivolgersi corso Vitt. Emanu., 19, Torino, dalle ore 7 alle 12, e dalle 13,30 alle 19,30. C 2447

---

**Bicicletta pneumatica**

**da vendere**. — Via San Secondo, n. 31. C 2419

---

**Bicicletta**

pneumatica inglese vendesi d'occasione. — Via Bocca, 34, dalle 13. C 2403

---

**Elegante pneumatica**

inglese, mezza-corsa, kg. 13, vendesi via Ormea, 39. C 2191

---

**Signore incinte.**

Specialità in cintura ventriere e busti relativi. Calze elastiche, enterocellami e bacinelle. Specialità in cinti crurali. — Prezzi modici.
**NB.** Le signore saranno servite da commessa molto pratica. — **Sardi e Tirone**, via Lagrange, n. 9, **Torino**. 2177

---

**Corrispondenze private**

**Cent. 10 per parola - Minimo L. 1**

**Cartagine.** Sei buona e gentile sempre. Grazie. Spero vederti giorno lieto. Avvenendo impedimenti metterò segnale.

**Rosa Bianca.** Perdona mia impazienza. Ti amo tanto! Grazie tue care lettere. Probabilmente il 21 sarò costì, sotto albergo. Ci vedremo! Tanti abbracci. C 2451

---

**Levatrice Aghina**

tiene pensione per gestanti, Riguardi e cure ostetriche. — **Pensione da L. 30 mensili.**
Via Lagrange, n. 15, Torino. C 1884

---

**Da affittare via S. Teresa, 13, p. 1°**
**Alloggio di 3 camere**

con ripostiglio, acqua potabile; gas, magnifico balcone verso corte. L. **350** annue.
Visibile dalle 9 alle 11.

---

**Bagni di Mare**

in **Lalgueglia** presso **Alassio**, *la migliore spiaggia della Riviera*, appartamenti civilmente ammobigliati, prospicienti il mare, a pochi passi dal lido. — Dirigersi all'**Albergo Italia** di E. MUSSO. 2252 G

---

**BAGNI di MARE a**
**VARAZZE**

Affittansi appartamenti mobiliati sulla spiaggia del mare con terrazzi e giardini. C 2141
**Bernardo Camogli, Varazze.**

---

**Grande Albergo**
**Scudo di Francia - Avigliana**

da affittare pel 1° luglio 1894. — Rivolgersi in Torino, via S. Massimo, 17, dal portinaio. C 2456

---

**NEGOZIO DA MODE**

**da rimettere** *per motivi di salute*, posizione centralissima, affari annuali L. **20,000**.
Rivolgersi alla Ditta BESSON e MOSSO, via Garibaldi, n. 6. C 2233

---

**Piazzista** abile, con buone referenze, cercasi. — Via Arsenale, 41, MUSSO. C 2455

---

**Da vendere VILLA signorile**

ami colli di Torino in ottimo stato, ammobiliata, posizione amena e salubre con vigna, prati, boschi, orto frutt.fero, grande giardino e rustico da ott. 15, tutto in buonissimo stato.
Per schiarimenti scrivere **E 35, Haasenstein e Vogler**, TORINO. 2200

---

**Da vendere**

**Casa signorile** di recente costruzione, completamente affittata e del prezzo approssimativo di lire **duecentottantamila.**
Rivolgersi per le trattative all'ufficio dell'ing. *Silvio Sacchetti*, via Venti Settembre, 44. C 2292

---

**Vendesi**

**Casa d'angolo** bellissima posizione centrale, per lire **220,000**, reddito netto 6 0[0 garantito per anni nove. — Scrivere alla Cassetta 38, **Haasenstein e Vogler**, TORINO. Il proprietario non tratta con mediatori. C 2259

---

Tutti i Droghieri e Salumieri vendono
**l'Estratto di Carne**
a **10** e **15** cent.
*Rappr. gen.* C. V. Laubuschitz, *Milano, S. Pietro all'Orto*, 16.

**MAGGI**

500 a

---

**Il Sciroppo di Genziana**
**Ferruginoso del Dott. Comm. Fenoglio**
*già medico primario dell'Osp. Mauriziano*
raccomandato da tutti i Medici contro la
**Clora-anemia - Disturbi di mestruazione - Anemia in genere**
*continua da lent'anni ad essere esclusivamente preparato nella*
**Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano**
**TORINO — Galleria Umberto I — TORINO.**
Flacons da L. **1 50 - 2 - 3 e 5.** 15

---

**La grande scoperta del Secolo**
**Ringiovanimento e prolungazione della vita**
**coll'ELIXIR GODINEAU.**

Invio *gratis e franco* dell'opuscolo esplicativo ad ogni richiesta indirizzata all'Amministrazione dell'Elixir Godineau, 7, Rue St-Lazare, **Parigi**. — *La vendita* presso E. Amerio, farmacista, via Venti Settembre e Barberoux, a **Torino**. 258 M

---

**IGIENE ED ELEGANZA**
***Cinture elastiche formanti il busto.***
Ultima novità
Dall'inventore CERIANO GIUSEPPE, partici di piazza Castello, N. 30, di fianco al cappellaio Bianchi. Si vende il gallone a metro.
**Prezzi di fabbrica.** 2480

---

H. DUCROS e C°, costruttori, Parigi, 81, F.bg St-Denis, forniscono tutte le Società, e Privati dietro il nostro prezzo che all'interno. Biciclette da viaggio Fr. **145**. *Permanenti* **260**. — *Catalogo gratis.* 2071 R